

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-02-2020

## CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/02/2020	11	L'82enne disperso cercato con i cani = Setacciati anche chilometri di fiume ma ancora nessuna traccia dell'82enne <i>Redazione</i>	2
MESSAGGERO UMBRIA	21/02/2020	37	Perugia - Per la protezione civile ecco 1,4 milioni di euro <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO ANCONA	21/02/2020	35	Pazzo meteo, la beffa della siccità = La siccità fuori stagione <i>Alessandro Di Marco</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/02/2020	53	La "cittadella del soccorso" in Mediateca <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	21/02/2020	41	La Protezione civile dà lezione sui terremoti e la possibile prevenzione <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	21/02/2020	39	Rischio terremoto, tre incontri con gli alunni della scuola Broccoli <i>Redazione</i>	7
VOCE	21/02/2020	3	Perugia - Il "grido" dei terremotati <i>Daniele Morini</i>	8
ansa.it	20/02/2020	1	Oltre un 1,5 mln per imprese area sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	10
ansa.it	20/02/2020	1	Zona rossa, mostra-viaggio nel sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	11
ilrestodelcarlino.it	20/02/2020	1	Incendio Casalfiumanese, a fuoco un ettaro di bosco - Cronaca <i>Gabriele Tassi</i>	12
perugiatoday.it	20/02/2020	1	"Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del sisma", una mostra e iniziative a Perugia per non dimenticare i territori devastati dal terremoto <i>Redazione</i>	13
altarimini.it	20/02/2020	1	Protezione civile Valconca, incontri nelle scuole per parlare di terremoto <i>Redazione</i>	15
provincia.perugia.it	20/02/2020	1	Al Cerp - Presentata "Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016", una mostra per tenere alta l'attenzione su un territorio da ricostruire <i>Redazione</i>	16
riminitoday.it	20/02/2020	1	Morciano, Terremoti, gli incontri gli alunni della scuola sul rischio sismico <i>Redazione</i>	19
umbria24.it	20/02/2020	1	"Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016": Una mostra per tenere accesi i riflettori // <i>Redazione</i>	20
umbriajournal.com	20/02/2020	1	Al Cerp la mostra "Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016" <i>Redazione</i>	23
regioni.it	20/02/2020	1	Sanità - Coronavirus: Bonaccini, ratificato scelte e chiesto fondi <i>Redazione</i>	26
regioni.it	20/02/2020	1	[Umbria] sisma: 1,5 mln di euro a sostegno investimenti imprese del cratere <i>Redazione</i>	27
chiamamicitta.it	20/02/2020	1	Morciano, tre incontri sul rischio sismico per gli alunni della scuola Broccoli <i>Redazione</i>	28
ferraraItalia.it	20/02/2020	1	Prevedere il terremoto? Una ricerca italiana apre una nuova strada. Ne parliamo con Angelo De Santis e Andrea Moccia <i>Redazione</i>	29
NUOVO GIORNALE	21/02/2020	2	La giunta regionale comincia dai territori <i>Redazione</i>	32
umbriacronaca.it	20/02/2020	1	Alla Rocca Paolina "viaggio" nei luoghi del terremoto 2016 <i>Redazione</i>	33
UMBRIALEFT.IT	20/02/2020	1	Deruta/ Comandante generale Carabinieri e prefetto al Centro Meteo-Sismico <i>Redazione</i>	36
UMBRIALEFT.IT	20/02/2020	1	Perugia/ Presentata "Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016" <i>Redazione</i>	37

CESENA

**L'82enne disperso cercato con i cani = Setacciati anche chilometri di fiume ma ancora nessuna traccia dell'82enne**

[Redazione]

CESENA L'82enne disperso cercato con i cani // pag. 11 Le ricerche SCOMPARSO MERCOLEDÌ POMERIGGIO Setacciati anche chilometri di fiume ma ancora nessuna traccia dell'82enne (Per le ricerche di Raffaele Filippi si è levato il volo dell'elicottero dei vigili del fuoco e sono stati impegnati anche cani molecolari arrivati appositamente dalla zona di Modigliana CESENA Il secondo giorno (completo) di ricerche mirate non ha dato esito. Malgrado l'impiego contemporaneo di tutti i mezzi di ricerca possibili: dai cani all'elicottero fino a decine di vigili del fuoco e di volontari che hanno controllato chilometri di fiume. Si sono perse le sue tracce mercoledì pomeriggio e da allora è scattata la macchina dei soccorsi. L'ultima volta che è stato visto era nel circolo. A cercare Raffaele Filippi, 82 anni, sono in tanti che ieri hanno lavorato dopo il tramonto. Le ricerche sono partite nuovamente dalla casa dove non ha fatto ritorno in via Dismano, nella frazione di Sant'Andrea in Bagnolo. E da dove si teme possa essersi allontanato perdendosi perché in preda ad uno stato confusionale dovuto all'età. Dalla abitazione dell'82enne anche ieri la macchina dei soccorsi ha esteso il suo raggio di azione, iniziando dalle strade limitrofe che era solito percorrere nelle sue passeggiate pomeridiane. Con i soccorsi coordinati dalla prefettura in base al protocollo in uso in queste situazioni, sono intervenuti polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco con numerose squadre e protezione civile. Ma di nuovo fino alle ore di buio Raffaele Filippi non è stato ritrovato, con la preoccupazione che aumentava man mano che passa il tempo nel timore che possa essere in difficoltà estrema, finito in qualche luogo da dove non riesca a chiedere aiuto. Fin da ieri mattina l'area cesenate è stata sorvolata anche da un elicottero del 115. Poi personale del 115 e della protezione civile in particolare ha messo nel mirino in particolare modo il fiume Savio. Il corso d'acqua scorre a circa 700 metri di distanza dall'abitazione dell'82enne. Dopo aver battuto il tratto asciutto che separa la casa dall'acqua, personale specializzato (con anche un gommone) è entrato anche fisicamente in acqua ed ha controllato le sponde fino a Mensa Matellica, senza però trovare alcuna traccia. Nemmeno i cani molecolari arrivati da Modena sono riusciti a fiutare tracce. Le ricerche di Filippi ripartiranno oggi. A PIEDI SUL SAVIO FINO A MENSA MATELLICA Le ricerche di Raffaele Filippi riprenderanno questa mattina subito dopo il sorgere del sole Ieri ripartendo da casa dell'82enne si sono impegnati nelle ricerche di Filippi (nella foto qui sopra) anche cani molecolari provenienti da fuori provincia -tit\_82enne disperso cercato con i cani - Setacciati anche chilometri di fiume ma ancora nessuna traccia dell'82enne

## **Perugia - Per la protezione civile ecco 1,4 milioni di euro**

[Redazione]

Dal bilancio di palazzo Donini Per la protezione civile ecco 1,4 milioni di euro PERUGIA L'importanza dell'attività della Protezione civile regionale e l'impegno a rilanciarne ruolo e funzione. E il sistema del volontariato della ProCiv sarà destinatario di risorse certe pari a 420mila euro in 3 anni, a fronte di una situazione di estrema difficoltà, visto che nel bilancio della passata Giunta si prevedevano appena 19mila euro. Lo ha annunciato la governatrice Donatella Tesei, aggiungendo che saranno stanziati circa 950mila euro per il funzionamento del Servizio regionale di ProCiv per il triennio 2020-2022. -tit\_org-

## Pazzo meteo, la beffa della siccità = La siccità fuori stagione

[Alessandro Di Marco]

Pazzo meteo, la beffa della siccità. Pioggia e neve mai così assenti: summit sulle risorse idriche mentre negli anni passati l'allerta era sul ghiaccio serviti alle pagine 2 e 3. La siccità fuori stagione. Pioggia e neve mai così assenti: la riserva idrica adesso preoccupa Summit per attenzionare il fenomeno in un periodo in cui gli enti regionali si riunivano per fronteggiare l'emergenza ghiaccio. E il clima asciutto continua. E' febbraio, non luglio, eppure appena qualche giorno fa si è riunita l'autorità di bacino distrettuale per fare il punto su eventuali rischi di carenza idrica. Di norma gli enti regionali deputati al controllo del clima e del territorio di questi tempi si riunivano per relazionare su emergenza ghiaccio e neve, invece in pieno 'non inverno' ci scappano i primi summit per capire se davvero il 2020 a breve è destinato a presentare il conto della siccità. Il gap idrico di un periodo così asciutto può essere ancora recuperato, ma certo è che la situazione va attenzionata, sostiene Marco Lazzari, meteorologo della Protezione civile, alle prese con l'analisi di dati mai visti prima non solo in termini di picchi di temperature, ma anche e soprattutto di latitanza di precipitazioni. Il problema principale - aggiunge Lazzari - non è la scarsissima pioggia caduta negli ultimi due mesi e mezzo, ma la totale assenza di neve in provincia e regione. Proprio le precipitazioni bianche sono le più importanti per fare scorta di liquidi, in quanto lo scioglimento avviene in modo lento e graduale e può essere assorbito meglio dalle falde acquifere sotterranee. Insomma, un inverno mascherato in modo permanente da primavera, tanto che ad Ancona la massima registrata a dicembre è stata di 20,8 gradi a fronte dei 12.2 del trentennio 1981-2010 e a gennaio di 18 contro 9.9. Quanto alla pioggia siamo ai minimi storici: il capoluogo dorico ha fatto segnare trenta millimetri di acqua caduta a dicembre e dieci a gennaio rispetto ad una media abituale di 180 millimetri mensili per il periodo invernale. E anche il weekend sarà asciutto - annuncia il meteorologo - come pure con ogni probabilità l'inizio della prossima settimana. Certo, anche lo scorso anno l'inverno era stato abbastanza avaro di pioggia, ma poi la primavera ha recuperato, in quanto proprio le stagioni intermedie spesso sono quelle con il maggior numero di precipitazioni. Di sicuro quanto si è verificate da dicembre ad oggi è qualcosa di molto diverso dal solito, proprio perché sia la pioggia, sia soprattutto la neve hanno deciso praticamente di scomparire. Effetti che potrebbero rivelarsi come molto pesanti per gli imprenditori agricoli, sebbene si sia ancora in un periodo di bassa stagionalità. Siamo inevitabilmente preoccupati, ammette Luigi Busco della Coldiretti dell'entroterra anconetano. Con una simile siccità fuori stagione rischiano di andare in affanno i futuri raccolti di grano e cereali, proprio per la carenza idrica. Ma i timori sono soprattutto in prospettiva per le diverse colture primaverili ed estive che necessitano di un terreno bagnato. Dalle nostre parti l'inverno è sempre servito per gestire l'abbondanza e fare scorta per l'estate, ma se continua di questo passo bisognerà chiedere alla primavera un robusto supplemento di precipitazioni per evitare forti ripercussioni anche sul nostro settore. E poi c'è la questione smog con l'impennata delle polveri sottili di gennaio che potrebbe essere replicata anche in questo mese, qualora dall'alto i rubinetti continuino a rimanere chiusi. RIPRODUZIONE RISERVATA di Alessandro Di Marco L'AGRICOLTURA I futuri raccolti di grano e cereali preoccupano come le colture primaverili bisognose di bagnato 'à 4.. ìì.yi't ò ' í÷ meteoblue lh bīt̃bun Hw ' '. ' ' ' ' un Set Hw lye 3i, lé,.. 92 2 '? . à ' . ÈÉ.^5. IQ I 14 1.3' 14 If 16' IS 13 14" 12" 12 13" 1. 4 14' prdicWIK Òãã ð; ã ( . ã Wims ì 'IV ' V)% Óÿ - X; > v, -tit\_org- Pazzo meteo, la beffa della siccità - La siccità fuori stagione

## La 'cittadella del soccorso' in Mediateca

SAN LAZZARO

[Redazione]

La 'cittadella del soccorso' in Mediateca SAN LAZZARO Domani consiglio comunale di San Lazzaro aperto alla cittadinanza in Mediateca durante il quale verrà presentato il progetto della cittadella del soccorso, alla presenza dei vertici degli enti coinvolti nel progetto. Lo scorso dicembre, dopo il decreto del ministero dell'Interno, che ha destinato 33 vigili del fuoco alla nuova struttura, la sindaca di San Lazzaro Isabella Conti e il comandante provinciale Michele De Vincentis avevano firmato l'accordo per la realizzazione della "cittadella del soccorso" in via Aldo Moro 1, dove i pompieri troveranno casa assieme alla Protezione Civile e a una postazione di 118. La struttura coprirà un'area di 60mila metri quadrati e sarà concessa in comodato gratuito al comando provinciale per 99 anni e rappresenterà un luogo strategico per ridurre e migliorare i tempi di soccorso sia sul territorio cittadino che su quello pedemontano. - tit\_org- La cittadella del soccorso in Mediateca

## La Protezione civile dà lezione sui terremoti e la possibile prevenzione

[Redazione]

La Protezione civile dà lezione sui terremoti e la possibile prevenzione Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e dove si verificheranno. Essere preparati è il miglior modo per prevenire e ridurre le conseguenze. Le lezioni teoriche in aula si svolgeranno da oggi al 29 febbraio mentre il 28 marzo la terza lezione esterna con l'allestimento di un campo base di accoglienza. Gli argomenti delle lezioni tenute dai volontari del Gruppo di Protezione civile dell'Unione della Valconca, spazieranno dal Sistema di Protezione civile in Italia, all'antropologia del volontariato, ai criteri di sicurezza nell'edilizia, al campo di accoglienza in emergenza e alla metodologia delle comunicazioni in emergenza. -tit\_org-

## **Rischio terremoto, tre incontri con gli alunni della scuola Broccoli**

[Redazione]

Rischio terremoto, tre incontri con gli alunni della scuola Broccoli MORCIANO. Studenti a lezione di preparazione per affrontare i terremoti, e verrà anche allestito un campo base. Gli allievi della scuola Broccoli di Morciano, saranno protagonisti dei tre prossimi incontri sul rischio sismico. Quando avverrà il prossimo terremoto? Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Essere preparati è il miglior modo per prevenire e ridurre le conseguenze. Le lezioni teoriche in aula si svolgeranno il 22 e 29 febbraio, mentre il 28 marzo la terza lezione sarà esterna, con l'allestimento di un campo base di accoglienza. Gli argomenti delle lezioni tenute dai volontari del Gruppo di protezione civile dell'Unione della Valconca, spazieranno dal sistema di protezione civile in Italia, all'antropologia del volontariato, ai criteri di sicurezza nell'edilizia, al campo di accoglienza in emergenza e alla metodologia delle comunicazioni in emergenza. -tit\_org-

## Perugia - Il "grido" dei terremotati

[Daniele Morini]

Il grido dei terremotati un aulico grido di allarme quello lanciato da cittadini e imprenditori del cratere umbro dei terremoti del 2016. Di fronte alla Seconda commissione del Consiglio regionale dell'Umbria, riunita a Norcia proprio per parlare di ricostruzione post sisma, si compone uno scenario a dir poco problematico. "La sopravvivenza negli ultimi anni - è stato lo sfogo dei rappresentanti delle associazioni di categoria - ha comportato l'esaurimento dei risparmi di una vita, molte aziende hanno chiuso i battenti. Chi è ancora allivo chiede chiarezza sul futuro". Tra le organizzazioni ascoltate dalla commissione consiliare c'erano Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Cia, Goldirelli, Confagricoltura, Confindustria, Confcooperative, i sindacati Cgil-Cisl-Uil, le Comunità agrarie del territorio, la Usi 2, l'Ufficio speciale per la ricostruzione, il Comitato Rinascita Norcia, la residenza per anziani "Fusconi Lombardi Renzi" e la onlus "Tutti i colori del mondo". Gli allevatori del territorio hanno espresso "preoccupazione per gli animali che vivono da oltre tre anni in ricoveri provvisori, con la difficoltà di attuare anche minime opere senza infrangere leggi e decreti". Sono tante le preoccupazioni che turbano anche semplici cittadini, che hanno manifestato la "difficoltà di vivere in un territorio che si sta spopolando, che sta vedendo i giovani andare via, le aziende chiudere e i servizi venire a mancare". Sono stati i sindaci dei comuni terremotati ad aprire i lavori della Seconda commissione del Consiglio regionale umbro. Insieme ai professionisti all'opera nei vari settori tecnici, i "primi cittadini hanno chiesto più personale per gli uffici e una semplificazione normativa che consenta di mettere in moto una ricostruzione finora legata da vincoli e normative che finiscono per essere il primo e più grande ostacolo alla "rinascita". Rendicontazioni e pagamenti in ritardo Tra le criticità del momento, i presenti hanno indicato le fasi di rendicontazione dei lavori, che vanno snellite per evitare i ritardi crescenti, specie nei pagamenti. Da affrontare con decisione, poi, il problema dello smaltimento delle macerie che quasi tre anni e mezzo dopo le scosse di ottobre 2016 - risulta inammissibile. "Tutte le persone che fino a oggi hanno lavorato in questo contesto - ha detto il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno - lo hanno fatto con assoluto impegno e dedizione, ma oggi servono le condizioni per permettere a questo impegno di dare risultati. Rispetto alla ricostruzione pubblica le criticità sono tantissime. Nel cratere non è ancora partita alcuna opera". Per il sindaco di Cascia, Mario De Carolis, "serve una sorta di 'Piano Marshall' per la Valnerina, se no vanno via le famiglie perché mancano servizi fondamentali, quelli alla persona, quelli della scuola. Rischiamo di perdere i giovani e rimanere solo tra anziani. Bisogna rivedere tutti quei vincoli che stanno stoppando la ricostruzione. Ci vogliono deroghe giustificate dallo stato di emergenza, non stiamo parlando di sanatorie di abusati. Le procedure vanno snellite. L'azione deve essere forte e incisiva perché finora abbiamo avuto solo rallentamenti, invece bisogna correre". Sindaci e assessori dell'Umbria terremotata hanno portato al tavolo della commissione regionale tutte le istanze e le urgenze dei loro concittadini. E anche dal mondo delle professioni arriva l'invito alla semplificazione di procedure e burocrazia. I tecnici chiedono di semplificare "È indispensabile - ha spronato Roberto Baliani, coordinatore della Rete delle professioni tecniche dell'Umbria - la semplificazione delle procedure in cui si barcamenano geologi, agronomi, periti agrari, industriali, e serve anche un cambio di mentalità per andare oltre la paura di essere additati come corrotti, se no nessuna legge sarà mai trasparente". Tecnici e professionisti in "prima linea" sul fronte della ricostruzione lamentano anche problemi di altro tipo. "Siamo anche noi in stato di precarietà - ha confessato Paolo Moressoni dell'Ordine degli architetti - e soffriamo economicamente perché non riusciamo a rientrare nelle spese che abbiamo anticipato negli ultimi quattro anni". Le aziende rischiano di chiudere Gli sfoghi di cittadini e imprese sono continuati nelle parole di Francesco Rotondi del comitato "Norcia per l'ambiente". "Abbiamo ricevuto - ha affermato - un contributo di 58 milioni, ma la Regione ne ha erogati sette. Noi piccoli imprenditori rischiamo di dover chiudere, le rimesse Inps hanno un peso enorme per chi non incassa niente. L'Inps vuole gli arretrati senza sconti. Ci auguriamo solo che i rimanenti 51 milioni non tornino nelle casse dello Stato per inutilizzo. Questa sarebbe una vergogna". Una

doccia "gelata" sulle richieste dei presenti è arrivata da Stefano Nodessi Proietti, nominato dalla presidente della Giunta regionale Donatella Tesei come direttore governo del territorio della Protezione civile. "Non farei troppo conto - ha detto Nodessi Proietti - sull'incremento di personale e modifiche normative. Dobbiamo migliorare il migliorabile, facilitare i procedimenti, compiere piccoli passi, facilitare le istruttorie e sburocratizzare". Daniele Morini La Seconda commissione del Consiglio regionale si riunisce a Norcia per ascoltare la gente Lo sfogo dei terremotati: "Il territorio si sta spopolando, i giovani vanno via, le aziende chiudono e i servizi vengono a mancare". L'allarme lanciato da sindaci, imprenditori e cittadini Le impalcature ricoprono alcuni edifici nel centro di Norcia -tit\_org- Perugia - Il grido dei terremotati

**Oltre un 1,5 mln per imprese area sisma - Sisma & Ricostruzione**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - PERUGIA, 20 FEB - Un milione e mezzo di euro asostegno delle imprese del cratere del terremoto 2016: è quanto prevede un atto deliberato nel corso dell'ultima seduta dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Paola Agabiti. Le risorse, provenienti del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo rurale 2014-2020, sono destinate come "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici". "Riusciamo, in questo modo, a mettere a disposizione delle imprese ulteriori risorse utili alla loro valorizzazione ed al consolidamento di un settore, come quello turistico, estremamente cruciale per la nostra regione" ha detto l'assessore Paola Agabiti. Sono ammessi a contributo - spiega la Regione - interventi relativi a investimenti in impianti, beni strumentali, arredi e prodotti hardware e software coerenti all'attività svolta, investimenti per l'innalzamento della qualità dei servizi e delle strutture, escluse le opere murarie, ad eccezione di quelle connesse al potenziamento dei beni strumentali. L'importo di spesa ammissibile - è detto ancora in una nota di Palazzo Fonini - potrà andare da un minimo di 20 mila a un massimo di 100 mila euro. Deliberato lo stanziamento, il Servizio Turismo, commercio, sport della Regione predisporrà ed emanerà il bando destinato ad imprese culturali, creative, di spettacolo, commerciali, turistiche, di servizi, di artigianato artistico e sportive che siano costituite e attive al momento della presentazione della domanda. (ANSA).

## Zona rossa, mostra-viaggio nel sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 20 FEB - Propone un viaggio per immagini e video che parte dalle Marche, attraversa l'Umbria, per passare poi nel Lazio e concludersi in Abruzzo, con 8 mila chilometri quadrati di territorio coinvolti dal sisma 2016, il reportage fotografico "Zona rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016", realizzato dai fotografi Marco Francalancia, Claudio Campodifiori, dal cine operatore Lucio Piermaria e dal giornalista Diego Aristei. La mostra è allestita nel Centro espositivo del Cerp, alla Rocca Paolina di Perugia, dal 22 febbraio al 15 marzo, aperta con orario 10-19. A quasi quattro anni dal sisma, intende documentare, anche attraverso le testimonianze della gente, di video e interviste, "lo stato dell'arte". L'allestimento dell'esposizione - spiega la Provincia in un comunicato - porterà il visitatore a entrare, di fatto, in una vera e propria "zona rossa virtuale". La mostra, presentata oggi, sarà inaugurata sabato 22 febbraio alle 16,30. Fa da filo conduttore a una serie di iniziative che andranno avanti dal 26 febbraio al 13 marzo e che prevedono convegni, seminari, laboratori con le scuole. L'obiettivo - è stato spiegato - è di non abbassare i riflettori sulla necessità di intervento in quelle zone e di testimoniare l'azione e l'operatività di Anci Umbria ProCiv nelle situazioni di emergenza. (ANSA).

## Incendio Casalfiumanese, a fuoco un ettaro di bosco - Cronaca

*Fiamme alla Pieve di Sant'Andrea. Vigili del fuoco impiegati per ore nello spegnimento*

[Gabriele Tassi]

Casalfiumanese (Imola) 20 febbraio 2020 - La primavera anticipata comincia a mietere le sue vittime. I vigili del fuoco sono impegnati nelle operazioni di spegnimento di un incendio divampato alla Pieve di Sant'Andrea. Le fiamme, avrebbero coinvolto almeno un ettaro di sterpaglia prima i rovi, poi alcuni rami della vegetazione che circonda la località nel comune di Casale. Su scorta delle indicazioni della Protezione civile regionale (e visti anche le settimane prive di pioggia) sono stati inviati altri mezzi fuoristrada per lo spegnimento delle fiamme sul terreno impervio. Sul posto si erano recate per spegnere le fiamme due squadre del distaccamento imolese, a partire dalle 18. Riproduzione riservata

1/4 L'incendio è divampato alla Pieve di Sant'Andrea  
2/4 Complice il gran secco si è esteso alla vegetazione  
3/4 Sul posto quattro mezzi fuoristrada  
4/4 Oltre un ettaro il terreno interessato dalle fiamme

## "Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del sisma", una mostra e iniziative a Perugia per non dimenticare i territori devastati dal terremoto

[Redazione]

Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016, è questo il titolo della mostra che è un viaggio per immagini e video che parte dalle Marche, attraversa l'Umbria, per passare poi nel Lazio e concludersi in Abruzzo, per un totale di ottomila chilometri quadrati di territorio coinvolti dal sisma 2016. Attraverso lo strumento del reportage fotografico realizzato dai fotografi Marco Francalancia, Claudio Campodifiori, dal cine operatore Lucio Piermaria e dal giornalista Diego Aristei si vuole così tenere alta l'attenzione sulla situazione nelle zone colpite dal sisma e spesso dimenticate. La mostra è allestita nel Centro espositivo del Cerp, alla Rocca Paolina, dal 22 febbraio al 15 marzo prossimi, con orario 10-19. A quasi quattro anni dal sisma, la mostra intende documentare, anche attraverso le testimonianze della gente, di video e interviste, lo stato dell'arte. L'allestimento della mostra porterà il visitatore a entrare, di fatto, in una vera e propria zona rossa virtuale. Taglio del nastro fissato per sabato 22 febbraio alle ore 16,30. La mostra fa da filo conduttore a una serie di iniziative che andranno avanti fino al 13 marzo e che prevedono convegni, seminari, laboratori con le scuole. L'obiettivo è non abbassare i riflettori sulla necessità di intervento in quelle zone e di testimoniare l'azione e l'operatività di Anci Umbria ProCiv nelle situazioni di emergenza. La mostra è promossa da Anci Umbria, Anci Umbria ProCiv, Provincia di Perugia, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia, di Anci, dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, oltre che del sostegno della Regione Umbria-Assemblea Legislativa, Ance Perugia, Federfarma Umbria e della Cooperativa Incontro. Il reportage è una testimonianza sull'attuale situazione nell'area del cratere, luoghi ricchi di storia con le chiese, gli eremi, le abbazie e le tante opere d'arte che in gran parte sono andate irrimediabilmente distrutte, insieme a tante abitazioni e aziende.

**ALCUNI NUMERI DELL'AREA DEL CRATERE** La mostra ha messo in evidenza anche alcuni numeri relativi al terremoto: 299 morti, 365 feriti, 600 mila le persone colpite, di queste il 25 per cento è rappresentato da persone over 65. 49 mila sfollati, 340 mila unità abitative interessate, 8.100 le persone che vivono nelle Sae (Soluzioni abitative di emergenza), 38 mila ricevono un finanziamento mensile fra i 600 e i 1.000 euro. La scossa del sisma del 24 agosto 2016 fu di magnitudo 6, quella del 30 ottobre 6.5, la più forte in Italia negli ultimi 30 anni. 140 i Comuni investiti, dei quali 130 con meno di 10 mila abitanti e 56 con meno di 1.000. 2509.000 le tonnellate di macerie. Il Programma mercoledì 26 febbraio ore 15.00 CERP - Centro Espositivo Rocca Paolina Ruoli e organizzazione di Protezione Civile in virtù del D.lgs 1/2018. Il ruolo delle Autorità territoriali di protezione civile nelle attività di pianificazione ai diversi livelli territoriali modera Silvia Bernardini, Presidente di ANCI Umbria ProCiv e coordinatrice della Commissione Protezione Civile di ANCI Umbria; apertura dei lavori Francesco De Rebotti, Presidente di ANCI Umbria; saluti: Luciano Bacchetta Presidente della Provincia di Perugia, Giampiero Lattanzi Presidente della Provincia di Terni, Stefano Nodessi Proietti Direttore dell'Area Governativa del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Regione Umbria, intervengono: Borislav Vujovic Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria, Gianluca Spoletini, Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia. Il ruolo dell'ingegnere in protezione civile e nella pianificazione Antonio Ragonesi Responsabile dell'Area Ambiente, Territorio e Protezione Civile di ANCI Nazionale, l'esperienza di ANCI Nazionale nel progetto PON 2014-2020 delle regioni meridionali Paola Carmela Pagliara Dirigente Servizio Pianificazione del D.P.C. Ruolo e responsabilità del Sindaco in ambito di pianificazione di protezione civile. È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 28 febbraio ore 16.00 Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia #terremoto2016 #beni culturali: tutela e valorizzazione tra presente e futuro modera Vittoria Garibaldi già Direttore Regionale per i Beni Culturali dell'Umbria, intervengono: Marica Mercalli Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Paola Refice Soprintendente Archeologia, Belle Arti e

Paesaggi per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Giuseppe Cassio Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Pierluigi Moriconi Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche. Maria Alessandra Vittorini Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per la città dell'Aquila e comuni del cratere. Bernardino Sperandio Fotografo. Romano Cordella Storico. Luca Ferrucci Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Perugia. Paolo Verducci Professore Associato in Progettazione Architettonica dell'Università degli Studi di Perugia. È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 6 marzo ore 9.00 Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia Zona rossa: viaggio nel terremoto 2016. Dinamiche, ruolo ed etica di una corretta informazione. La notizia e il reportage modera Roberto Conticelli Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria intervengono: Giancarlo Trapanese Giornalista caporedattore Rai Tre Umbria Elena Polidori Giornalista de La Repubblica Nicoletta Tilioacos Giornalista de Il Foglio Diego Aristei Giornalista È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP martedì 10 marzo mercoledì 11 marzo ore 9.00 CERP - Centro Espositivo Rocca Paolina ZONA ROSSA ospita il Progetto RESISM rete interregionale di iniziative di divulgazione per la riduzione del rischio sismico. Grazie alla collaborazione tra ANCI Umbria ProciV e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia sarà allestita una piattaforma vibrante in grado di dimostrare gli effetti del sisma sugli edifici e saranno tenuti seminari e workshop a cura di Giovanni Manieri (rete RESISM) RESISM è un progetto nato da un accordo tra fra Istituti Superiori di secondario grado per la creazione di una rete di Istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico: dalla divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica. venerdì 13 marzo ore 9.00 Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia Sisma 2016. Il Testo Unico per Emergenza e la Ricostruzione (TUGER) per vincere inutile burocrazia È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP. Nell'ambito della mostra RENDEZ-VOUS une danse pour la Terre installazione e filmato a cura di Carole Magnini.

## Protezione civile Valconca, incontri nelle scuole per parlare di terremoto

[Redazione]

Quando avverrà il prossimo terremoto? Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Essere preparati è il miglior modo per prevenire e ridurre le conseguenze. Saranno gli alunni della scuola secondaria "Broccoli" di Morciano i protagonisti dei tre prossimi incontri sul rischio sismico. Le lezioni teoriche in aula si svolgeranno il 22 - 29 febbraio mentre il 28 marzo la terza lezione in esterna con allestimento di un campo base di accoglienza. Gli argomenti delle lezioni tenute dai Volontari del Gruppo di Protezione Civile dell'Unione della Valconca, spazieranno dal Sistema di Protezione Civile in Italia, all'antropologia del volontariato, ai criteri di sicurezza nell'edilizia, al campo di accoglienza in emergenza e alla metodologia delle comunicazioni in emergenza.

## **Al Cerp - Presentata "Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016", una mostra per tenere alta l'attenzione su un territorio da ricostruire**

[Redazione]

(Cittadino e Provincia) Perugia, 20 febbraio 20 - Un viaggio per immagini e video che parte dalle Marche, attraversa l'Umbria, per passare poi nel Lazio e concludersi in Abruzzo, 8 mila chilometri quadrati di territorio coinvolti dal sisma 2016: è il reportage fotografico Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016, realizzato dai fotografi Marco Francalancia, Claudio Campodifiori, dal cine operatore Lucio Piermaria e dal giornalista Diego Aristei. La mostra è allestita nel Centro espositivo del Cerp, alla Rocca Paolina, dal 22 febbraio al 15 marzo prossimi, con orario 10-19. A quasi quattro anni dal sisma, la mostra intende documentare, anche attraverso le testimonianze della gente, di video e interviste, lo stato dell'arte. L'allestimento della mostra porterà il visitatore a entrare, di fatto, in una vera e propria zona rossa virtuale. Nella giornata di oggi in Provincia di Perugia, Sala Pagliacci è avvenuta la presentazione ufficiale alla stampa dell'evento il cui taglio del nastro è fissato per sabato 22 febbraio alle ore 16,30. La mostra fa da filo conduttore a una serie di iniziative che andranno avanti dal 26 febbraio al 13 marzo e che prevedono convegni, seminari, laboratori con le scuole. L'obiettivo è non abbassare i riflettori sulla necessità di intervento in quelle zone e di testimoniare l'azione e l'operatività di Anci Umbria ProCiv nelle situazioni di emergenza. Alla presentazione ufficiale avvenuta nella giornata odierna in Provincia di Perugia (Sala Pagliacci) erano presenti, tra gli altri, Francesco De Rebotti presidente Anci Umbria, Nicola Alemanno sindaco di Norcia e coordinatore cabina di regia coordinamento nazionale sisma Anci Umbria, Silvia Bernardini, presidente Anci Umbria ProCiv, Erika Borghesi in rappresentanza della Provincia, Marica Mercalli, direttore Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Stefano Nodessi Proietti della Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, Anna Pistoletti dell'Ufficio Scolastico Regionale, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, Stefano Mancini, il direttore di Ance Perugia, Walter Ceccarini e il consigliere di Federfarma Umbria, Gianfranco Rossi, titolare di una farmacia a Norcia. In rappresentanza dell'Ordine dei Giornalisti umbri era presente Massimo Angeletti. È stata la Consigliera Borghesi, nel portare i saluti del presidente Luciano Bacchetta, ad aprire gli interventi: La Provincia ha accolto con piacere l'iniziativa dell'Ance accogliendo questa importante mostra negli spazi del Cerp. È la testimonianza che laddove le istituzioni collaborano tra di loro è possibile realizzare importanti eventi che in questo caso coinvolgono l'intera regione. La Provincia nei giorni del terremoto si è attivata per cercare di alleviare i disagi legati prevalentemente alla viabilità. Un tema quello del terremoto sul quale bisogna tenere alta l'attenzione e questa iniziativa sarà certamente un contributo. Questo evento non vuole rimanere fine a se stesso ha infatti rimarcato De Rebotti ma deve servire a smuovere le coscienze e ridare a questi luoghi una speranza. Dal nuovo commissario per la ricostruzione ci aspettiamo un lavoro rapido che dia impulso alla ricostruzione medesima anche per la peculiarità del cratere che vede 140 comuni coinvolti. Servono azioni mirate, puntuali e non generalizzate che tengano conto delle specificità dei territori colpiti. Ed è sulla speranza affiancata da testimonianza ed esperienza che Alemanno ha aperto il suo intervento. L'Italia è un paese che non dispone di un modello unico di gestione delle emergenze, ma spesso è colpito da calamità naturali che lasciano seri danni. Disponiamo di una Protezione Civile utilissima, molto preparata che sembra una macchina da guerra nel gestire la fase dell'emergenza. Dopodiché la ricostruzione, al contrario, proceda lenta e piena di burocrazia. Questa iniziativa di Anci è un piccolo mattone nel muro della speranza e dobbiamo continuare ad alimentare la conoscenza. Della discrepanza tra la gestione dell'emergenza efficace ed efficiente e la ricostruzione lenta e farraginosa ha parlato anche Mercalli la quale si è soffermata sull'ambito dei beni culturali. Nell'area umbra siamo riusciti a mettere in sicurezza 38 edifici, 6400 opere sono conservate nel deposito di Santo Chiodo e a 1000 opere mobili abbiamo effettuato il primo intervento di restauro. La salvaguardia del patrimonio è importante ha sottolineato Mercalli poiché i beni culturali sono

un patrimonio di inestimabile valore che si lega al rilancio turistico di questi luoghi che hanno subito un decremento di visitatori. Nodessi Proietti, fresco di nomina alla Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, come esperienza nel territorio del 1997 ad Assisi non ha rilasciato dichiarazioni, ma ha semplicemente detto che il mio primo pensiero al mattino è velocizzare la ricostruzione collaborando insieme ai tecnici. Il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Perugia Mancini ha messo in evidenza la carenza di personale negli uffici preposti ed occorrerebbero maggiori risorse per la ricostruzione che ci deve far ritrovare un senso di comunità. Anche il presidente ha messo in evidenza la troppa burocrazia che rallenta e complica il lavoro. Durante la conferenza stampa è stata la commossa testimonianza del dottor Rossi, titolare della farmacia di Norcia (che è in un container messo a disposizione da Federfarma) che per scelta ha deciso di non abbandonare il paese per il senso di attaccamento e gratitudine ai cittadini che la abitano. La mostra è promossa da Anci Umbria, Anci Umbria ProCiv, Provincia di Perugia, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia, di Anci, dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, oltre che del sostegno di Regione Umbria-Assemblea Legislativa, Anci Perugia, Federfarma Umbria e della Cooperativa Incontro. Il reportage è una testimonianza sull'attuale situazione nell'area del cratere, luoghi ricchi di storia con le chiese, gli eremi, le abbazie e le tante opere d'arte che in gran parte sono andate irrimediabilmente distrutte, insieme a tante abitazioni e aziende. Borghi totalmente rasi al suolo. Zone che rischiano di diventare per sempre silenziose. Terre di nessuno con la conseguente e inevitabile perdita della memoria storica e dello spopolamento di territori.

**ALCUNI NUMERI DELL'AREA DEL CRATERE** La mostra ha messo in evidenza anche alcuni numeri relativi al terremoto: 299 morti, 365 feriti, 600 mila le persone colpite, di queste il 25 per cento è rappresentato da persone over 65. 49 mila sfollati, 340 mila unità abitative interessate, 8.100 le persone che vivono nelle Sae (Soluzioni abitative emergenza), 38 mila ricevono un finanziamento mensile fra i 600 e i 1.000 euro. La scossa del sisma del 24 agosto 2016 fu di magnitudo 6, quella del 30 ottobre 6.5, la più forte in Italia negli ultimi 30 anni. 140 i Comuni investiti, di cui 130 con meno di 10 mila abitanti e 56 con meno di 1.000. 2509.000 le tonnellate di macerie.

**Il Programma mercoledì 26 febbraio ore 15.00 CERP - Centro Espositivo Rocca Paolina Ruoli e organizzazione di Protezione Civile in virtù del D.lgs 1/2018** Il ruolo delle Autorità territoriali di protezione civile nelle attività di pianificazione ai diversi livelli territoriali modera Silvia Bernardini, Presidente di ANCI Umbria ProCiv e coordinatrice della Commissione Protezione Civile di ANCI Umbria. Apertura dei lavori Francesco De Rebotti, Presidente di ANCI Umbria. Saluti: Luciano Bacchetta Presidente della Provincia di Perugia, Giampiero Lattanzi Presidente della Provincia di Terni, Stefano Nodessi Proietti Direttore dell'Area Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Regione Umbria. Intervengono: Borislav Vujovic Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria, Gianluca Spoletini Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia. Il ruolo dell'ingegnere in protezione civile e nella pianificazione Antonio Ragonesi Responsabile dell'Area Ambiente, Territorio e Protezione Civile di ANCI Nazionale. Esperienza di ANCI Nazionale nel progetto PON 2014-2020 delle regioni meridionali Paola Carmela Pagliara Dirigente Servizio Pianificazione del D.P.C. Ruolo e responsabilità del Sindaco in ambito di pianificazione di protezione civile. È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 28 febbraio ore 16.00 Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia #terremoto2016 #beni culturali: tutela e valorizzazione tra presente e futuro modera Vittoria Garibaldi già Direttore Regionale per i Beni Culturali dell'Umbria. Intervengono: Marica Mercalli Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Paola Refice Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Giuseppe Cassio Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Pierluigi Moriconi Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche. Maria Alessandra Vittorini Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e comuni del cratere. Bernardino Sperandio Fotografo Romano. Cordella Storico Luca Ferrucci Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Perugia. Paolo

VerducciProfessore Associato in Progettazione Architettonica dell'Università degli Studi di PerugiaÈ prevista una visita alla mostra presso i locali del CERPvenerdì 6 marzoore 9.00Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia Zona rossa: viaggio nel terremoto 2016.Dinamiche, ruolo ed etica di una corretta informazione. La notizia e il reportage modera Roberto ConticelliPresidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbriaintervengono:Giancarlo Trapanese Giornalista caporedattore Rai Tre Umbria Elena Polidori Giornalista de La Repubblica Nicoletta Tilioacos Giornalista de Il Foglio Diego Aristei GiornalistaÈ prevista una visita alla mostra presso i locali del CERPmartedì 10 marzomercoledì 11 marzo ore 9.00CERP - Centro Espositivo Rocca PaolinaZONA ROSSA ospita il Progetto RESISMrete interregionale di iniziative di divulgazione per la riduzione del rischio sismico. Grazie alla collaborazione tra ANCI Umbria Prociv e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia sarà allestita una piattaforma vibrante in grado di mostrare gli effetti del sisma sugli edifici e saranno tenuti seminari e workshop a cura di Giovanni Manieri (rete RESISM)RESISM è un progetto nato da un accordo tra fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di Istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico: dalla divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica.venerdì 13 marzoore 9.00Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia Sisma 2016.Il Testo Unico perEmergenza e la Ricostruzione(TUGER) per vincereinutile burocrazia È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERPNei ambito della mostra RENDEZ-VOUS une danse pour la Terre installazione e filmato a cura di Carole Magnini.CL20005.RB

## Morciano, Terremoti, gli incontri gli alunni della scuola sul rischio sismico

[Redazione]

Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Essere preparati è il miglior modo per prevenire e ridurre le conseguenze. Con questo obiettivo verranno organizzati degli incontri con gli alunni della scuola secondaria Broccoli di Morciano. Le lezioni teoriche in aula si svolgeranno il 22 - 29 febbraio mentre il 28 marzo la terza lezione in esterna con l'allestimento di un campo base di accoglienza. Gli argomenti delle lezioni tenute dai Volontari del Gruppo di Protezione Civile dell'Unione della Valconca, spazieranno dal Sistema di Protezione Civile in Italia, all'antropologia del volontariato, ai criteri di sicurezza nell'edilizia, al campo di accoglienza in emergenza e alla metodologia delle comunicazioni in emergenza.

## **`Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016`: Una mostra per tenere accesi i riflettori //**

[Redazione]

Un viaggio per immagini e video che parte dalle Marche, attraversa l'Umbria, per passare poi nel Lazio e concludersi in Abruzzo, 8 mila chilometri quadrati di territorio coinvolti dal sisma 2016: è il reportage fotografico Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016, realizzato dai fotografi Marco Francalancia, Claudio Campodifiori, dal cine operatore Lucio Piermaria e dal giornalista Diego Aristei. La mostra è allestita nel Centro espositivo del Cerp, alla Rocca Paolina, dal 22 febbraio al 15 marzo prossimi, con orario 10-19. La mostra a quasi quattro anni dal sisma, la mostra intende documentare, anche attraverso le testimonianze della gente, di video e interviste, lo stato dell'arte. L'allestimento della mostra porterà il visitatore a entrare, di fatto, in una vera e propria zona rossa virtuale. Nella Provincia di Perugia è avvenuta la presentazione ufficiale alla stampa dell'evento il cui taglio del nastro è fissato per sabato 22 febbraio alle 16,30. La mostra fa da filo conduttore a una serie di iniziative che andranno avanti dal 26 febbraio al 13 marzo e che prevedono convegni, seminari, laboratori con le scuole. L'obiettivo è non abbassare i riflettori sulla necessità di intervento in quelle zone e di testimoniare l'azione e l'operatività di Anci Umbria ProCiv nelle situazioni di emergenza. Dare impulso a ricostruzione. È stata la consigliera provinciale Erika Borghesi ad aprire gli interventi: La Provincia ha accolto con piacere l'iniziativa dell'Anci accogliendo questa importante mostra negli spazi del Cerp. Un tema quello del terremoto sul quale bisogna tenere alta l'attenzione e questa iniziativa sarà certamente un contributo. Questo evento non vuole rimanere fine a se stesso ha infatti rimarcato il presidente Anci, Francesco De Rebotti ma deve servire a smuovere le coscienze e ridare a questi luoghi una speranza. Dal nuovo commissario per la ricostruzione ci aspettiamo un lavoro rapido che dia impulso alla ricostruzione medesima anche per la peculiarità del cratere che vede 140 comuni coinvolti. Servono azioni mirate, puntuali e non generalizzate che tengano conto delle specificità dei territori colpiti. Piccolo mattone. Ed è sulla speranza affiancata da testimonianza ed esperienza che il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, ha aperto il suo intervento. L'Italia è un paese che non dispone di un modello unico di gestione delle emergenze, ma spesso è colpito da calamità naturali che lasciano seri danni. Disponiamo di una protezione civile utilissima, molto preparata che sembra una macchina da guerra nel gestire la fase dell'emergenza. Dopodiché la ricostruzione, al contrario, proceda lenta e piena di burocrazia. Questa iniziativa di Anci è un piccolo mattone nel muro della speranza e dobbiamo continuare ad alimentare la conoscenza. Beni culturali. Della discrepanza tra gestione dell'emergenza efficace ed efficiente e la ricostruzione lenta e farraginosa ha parlato anche la Soprintendente Marica Mercalli, la quale si è soffermata sull'ambito dei beni culturali. Nell'area umbra siamo riusciti a mettere in sicurezza 38 edifici, 6.400 opere sono conservate nel deposito di Santo Chiodo e a mille opere mobili abbiamo effettuato il primo intervento di restauro. La salvaguardia del patrimonio è importante ha sottolineato Mercalli poiché i beni culturali sono un patrimonio di inestimabile valore che si lega al rilancio turistico di questi luoghi che hanno subito un decremento di visitatori. Bisogna accelerare. Stefano Nodessi Proietti, fresco di nomina alla direzione Governo del territorio della Regione Umbria, ha semplicemente detto che il mio primo pensiero al mattino è velocizzare la ricostruzione collaborando insieme ai tecnici. Il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Perugia, Stefano Mancini, ha messo in evidenza la carenza di personale negli uffici preposti ed occorrerebbero maggiori risorse per la ricostruzione che ci deve far ritrovare un senso di comunità. Durante la conferenza stampa è stata la commossa testimonianza del dottor Gianfranco Rossi, titolare della farmacia di Norcia

(che è in un container messo a disposizione da Federfarma) che per scelta ha deciso di non abbandonare il paese per il senso di attaccamento e gratitudine ai cittadini che la abitano. Partner. La mostra è promossa da Anci Umbria, Anci Umbria ProCiv, Provincia di Perugia, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia, di Anci, dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, dell'Ufficio

Scolastico Regionale per Umbria, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, oltre che del sostegno di Regione Umbria-Assemblea Legislativa, Ance Perugia, Federfarma Umbria e della Cooperativa Incontro. Il reportage è una testimonianza sull'attuale situazione nell'area del cratere, luoghi ricchi di storia con le chiese, gli eremi, le abbazie e le tante opere d'arte che in gran parte sono andate irrimediabilmente distrutte, insieme a tante abitazioni e aziende. Borghi totalmente rasi al suolo. Zone che rischiano di diventare per sempre silenziose. Terre di nessuno con la conseguente e inevitabile perdita della memoria storica e dello spopolamento di territori. Numeri del cratere La mostra ha messo in evidenza anche alcuni numeri relativi al terremoto: 299 morti, 365 feriti, 600 mila le persone colpite, di queste il 25 per cento è rappresentato da persone over 65. 49 mila sfollati, 340 mila unità abitative interessate, 8.100 le persone che vivono nelle Sae (Soluzioni abitative emergenza), 38 mila ricevono un finanziamento mensile fra i 600 e i 1.000 euro. La scossa del sisma del 24 agosto 2016 fu di magnitudo 6, quella del 30 ottobre 6.5, la più forte in Italia negli ultimi 30 anni. 140 i Comuni investiti, di cui 130 con meno di 10 mila abitanti e 56 con meno di 1.000. 2509.000 le tonnellate di macerie. Il Programma mercoledì 26 febbraio ore 15.00 CERP Centro Espositivo Rocca Paolina Ruoli e organizzazione di Protezione Civile in virtù del D.lgs 1/2018 Il ruolo delle Autorità territoriali di protezione civile nelle attività di pianificazione ai diversi livelli territoriali modera Silvia Bernardini, Presidente di ANCI Umbria ProCiv e coordinatrice della Commissione Protezione Civile di ANCI Umbria apertura dei lavori Francesco De Rebotti, Presidente di ANCI Umbria saluti: Luciano Bacchetta Presidente della Provincia di Perugia Giampiero Lattanzi Presidente della Provincia di Terni Stefano Nodessi Proietti Direttore dell'Area Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Regione Umbria intervengono: Borislav Vujovic Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria Gianluca Spoletini Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia Il ruolo dell'ingegnere in protezione civile e nella pianificazione Antonio Ragonesi Responsabile dell'Area Ambiente, Territorio e Prot Civile di ANCI Nazionale esperienza di ANCI Nazionale nel progetto PON 2014-2020 delle regioni meridionali Paola Carmela Pagliara Dirigente Servizio Pianificazione del D.P.C. Ruolo e responsabilità del Sindaco in ambito di pianificazione di protezione civile È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 28 febbraio ore 16.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia #terremoto2016 #beni culturali: tutela e valorizzazione tra presente e futuro modera Vittoria Garibaldi già Direttore Regionale per i Beni Culturali dell'Umbria intervengono: Marica Mercalli Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria Paola Refice Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Giuseppe Cassio Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti Pierluigi Moriconi Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche Maria Alessandra Vittorini Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e comuni del cratere Bernardino Sperandio Fotografo Romano Cordella Storico Luca Ferrucci Professore Ordinario di Economia e Gest

ione delle Imprese dell'Università degli Studi di Perugia Paolo Verducci Professore Associato in Progettazione Architettonica dell'Università degli Studi di Perugia È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 6 marzo ore 9.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia Zona rossa: viaggio nel terremoto 2016. Dinamiche, ruolo ed etica di una corretta informazione. La notizia e il reportage modera Roberto Conticelli Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria intervengono: Giancarlo Trapanese Giornalista caporedattore Rai Tre Umbria Elena Polidori Giornalista de La Repubblica Nicoletta Tilioacos Giornalista de Il Foglio Diego Aristei Giornalista È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP martedì 10 marzo mercoledì 11 marzo ore 9.00 CERP Centro Espositivo Rocca Paolina ZONA ROSSA ospita il Progetto RESISM rete interregionale di iniziative di divulgazione per la riduzione del rischio sismico. Grazie alla collaborazione tra ANCI Umbria ProCiv e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia sarà allestita una piattaforma vibrante in grado di mostrare gli effetti del sisma sugli edifici e saranno tenuti seminari e workshop a cura di Giovanni Manieri (rete RESISM) RESISM è un progetto nato da un accordo tra fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di Istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico: dalla

divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica. venerdì 13 marzo ore 9.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia Sisma 2016. Il Testo Unico per Emergenza e la Ricostruzione (TUGER) per vincere inutile burocrazia È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP. Nell'ambito della mostra RENDEZ-VOUS une danse pour la Terre installazione e filmato a cura di Carole Magnini.

## Al Cerp la mostra "Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016"

*Al Cerp la mostra Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016. Testimonianza del dottor Rossi, titolare della farmacia di Norcia*

[Redazione]

Al Cerp la mostra Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016 Un viaggio per immagini e video che parte dalle Marche, attraversa Umbria, per passare poi nel Lazio e concludersi in Abruzzo, 8 mila chilometri quadrati di territorio coinvolti dal sisma 2016: è il reportage fotografico Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016, realizzato dai fotografi Marco Francalancia, Claudio Campodifiori, dal cine operatore Lucio Piermaria e dal giornalista Diego Aristei. La mostra è allestita nel Centro espositivo del Cerp, alla Rocca Paolina, dal 22 febbraio al 15 marzo prossimi, con orario 10-19. A quasi quattro anni dal sisma, la mostra intende documentare, anche attraverso le testimonianze della gente, di video e interviste, lo stato dell'arte. L'allestimento della mostra porterà il visitatore a entrare, di fatto, in una vera e propria zona rossa virtuale. Nella giornata di oggi in Provincia di Perugia, Sala Pagliacci è avvenuta la presentazione ufficiale alla stampa dell'evento il cui taglio del nastro è fissato per sabato 22 febbraio alle ore 16,30. La mostra fa da filo conduttore a una serie di iniziative che andranno avanti dal 26 febbraio al 13 marzo e che prevedono convegni, seminari, laboratori con le scuole. L'obiettivo è non abbassare i riflettori sulla necessità di intervento in quelle zone e di testimoniare l'azione e l'operatività di Anci Umbria ProCiv nelle situazioni di emergenza. Alla presentazione ufficiale avvenuta nella giornata odierna in Provincia di Perugia (Sala Pagliacci) erano presenti, tra gli altri, Francesco De Rebotti presidente Anci Umbria, Nicola Alemanno sindaco di Norcia e coordinatore cabina di regia coordinamento nazionale sisma Anci Umbria, Silvia Bernardini, presidente Anci Umbria ProCiv, Erika Borghesi in rappresentanza della Provincia, Marica Mercalli, direttore Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Stefano Nodessi Proietti della Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, Anna Pistoletti dell'Ufficio Scolastico Regionale, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, Stefano Mancini, il direttore di Ance Perugia, Walter Ceccarini e il consigliere di Federfarma Umbria, Gianfranco Rossi, titolare di una farmacia a Norcia. In rappresentanza dell'Ordine dei Giornalisti umbri era presente Massimo Angeletti. È stata la Consigliera Borghesi, nel portare i saluti del presidente Luciano Bacchetta, ad aprire gli interventi: La Provincia ha accolto con piacere l'iniziativa dell'Ance accogliendo questa importante mostra negli spazi del Cerp. E la testimonianza che laddove le istituzioni collaborano tra di loro è possibile realizzare importanti eventi che in questo caso coinvolgono l'intera regione. La Provincia nei giorni del terremoto si è attivata per cercare di alleviare i disagi legati prevalentemente alla viabilità. Un tema quello del terremoto sul quale bisogna tenere alta l'attenzione e questa iniziativa sarà certamente un contributo. Questo evento non vuole rimanere fine a se stesso ha infatti rimarcato De Rebotti ma deve servire a smuovere le coscienze e ridare a questi luoghi una speranza. Dal nuovo commissario per la ricostruzione ci aspettiamo un lavoro rapido che dia impulso alla ricostruzione medesima anche per la peculiarità del cratere che vede 140 comuni coinvolti. Servono azioni mirate, puntuali e non generalizzate che tengano conto delle specificità dei territori colpiti. Ed è sulla speranza affiancata da testimonianza ed esperienza che Alemanno ha aperto il suo intervento. Italia è un paese che non dispone di un modello unico di gestione delle emergenze, ma spesso è colpito da calamità naturali che lasciano seri danni. Disponiamo di una Protezione Civile utilissima, molto preparata che sembra una macchina da guerra nel gestire la fase dell'emergenza. Dopodiché la ricostruzione, al contrario, proceda lenta e piena di burocrazia. Questa iniziativa di Anci è un piccolo ma

ttone nel muro della speranza e dobbiamo continuare ad alimentare la conoscenza. Della discrepanza tra gestione dell'emergenza efficace ed efficiente e la ricostruzione lenta e farragginosa ha parlato anche Mercalli la quale si è soffermata sull'ambito dei beni culturali. Nell'area umbra siamo riusciti a mettere in sicurezza 38 edifici, 6400 opere sono conservate nel deposito di Santo Chiodo e a 1000 opere mobili abbiamo effettuato il primo intervento di

restauro. La salvaguardia del patrimonio è importante ha sottolineato Mercalli poiché i beni culturali sono un patrimonio di inestimabile valore che si lega al rilancio turistico di questi luoghi che hanno subito un decremento di visitatori. Nodessi Proietti, fresco di nomina alla Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, come esperienza nel territorio del 1997 ad Assisi non ha rilasciato dichiarazioni, ma ha semplicemente detto che il mio primo pensiero al mattino è velocizzare la ricostruzione collaborando insieme ai tecnici. Il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Perugia Mancini ha messo in evidenza la carenza di personale negli uffici preposti ed occorrerebbero maggiori risorse per la ricostruzione che ci deve far ritrovare un senso di comunità. Anche il presidente ha messo in evidenza la troppa burocrazia che rallenta e complica il lavoro. Durante la conferenza stampa è stata la commossa testimonianza del dottor Rossi, titolare della farmacia di Norcia (che è in un container messo a disposizione da Federfarma) che per scelta ha deciso di non abbandonare il paese per il senso di attaccamento e gratitudine ai cittadini che la abitano. La mostra è promossa da Anci Umbria, Anci Umbria ProCiv, Provincia di Perugia, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia, di Anci, dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, dell'Ufficio Scolastico Regionale per Umbria, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, oltre che del sostegno di Regione Umbria-Assemblea Legislativa, Ance Perugia, Federfarma Umbria e della Cooperativa Incontro. Il reportage è una testimonianza sull'attuale situazione nell'area del cratere, luoghi ricchi di storia con le chiese, gli eremi, le abbazie e le tante opere d'arte che in gran parte sono andate irrimediabilmente distrutte, insieme a tante abitazioni e aziende. Borghi totalmente rasi al suolo. Zone che rischiano di diventare per sempre silenziose. Terre di nessuno con la conseguente e inevitabile perdita della memoria storica e dello spopolamento di territori.

**ALCUNI NUMERI DELL'AREA DEL CRATERE** La mostra ha messo in evidenza anche alcuni numeri relativi al terremoto: 299 morti, 365 feriti, 600 mila le persone colpite, di queste il 25 per cento è rappresentato da persone over 65. 49 mila sfollati, 340 mila unità abitative interessate, 8.100 le persone che vivono nelle Sae (Soluzioni abitative emergenza), 38 mila ricevono un finanziamento mensile fra i 600 e i 1.000 euro. La scossa del sisma del 24 agosto 2016 fu di magnitudo 6, quella del 30 ottobre 6.5, la più forte in Italia negli ultimi 30 anni. 140 i Comuni investiti, di cui 130 con meno di 10 mila abitanti e 56 con meno di 1.000. 2509.000 le tonnellate di macerie. Il Programma mercoledì 26 febbraio ore 15.00 CERP Centro Espositivo Rocca Paolina Ruoli e organizzazione di Protezione Civile in virtù del D.lgs 1/2018 Il ruolo delle Autorità territoriali di protezione civile nelle attività di pianificazione ai diversi livelli territoriali modera Silvia Bernardini, Presidente di ANCI Umbria ProCiv e coordinatrice della Commissione Protezione Civile di ANCI Umbria apertura dei lavori Francesco De Rebotti, Presidente di ANCI Umbria saluti: Luciano Bacchetta Presidente della Provincia di Perugia Giampiero Lattanzi Presidente della Provincia di Terni

Stefano Nodessi Proietti Direttore dell'Area Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Regione Umbria intervengono: Borislav Vujovic Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria Gianluca Spoletini Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia Il ruolo dell'ingegnere in protezione civile e nella pianificazione Antonio Ragonesi Responsabile dell'Area Ambiente, Territorio e Protezione Civile di ANCI Nazionale esperienza di ANCI Nazionale nel progetto PON 2014-2020 delle regioni meridionali Paola Carmela Pagliara Dirigente Servizio Pianificazione del D.P.C. Ruolo e responsabilità del Sindaco in ambito di pianificazione di protezione civile È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 28 febbraio ore 16.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia #terremoto2016 #beni culturali: tutela e valorizzazione tra presente e futuro modera Vittoria Garibaldigià Direttore Regionale per i Beni Culturali dell'Umbria intervengono: Marica Mercalli Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria Paola Refice Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Giuseppe Cassio Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti Pierluigi Moriconi Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche Maria Alessandra Vittorini Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e comuni del cratere Bernardino Sperandio

Fotografo Romano Cordella Storico Luca Ferrucci Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Perugia Paolo Verducci Professore Associato in Progettazione Architettonica dell'Università degli Studi di Perugia

È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 6 marzo ore 9.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia Zona rossa: viaggio nel terremoto 2016. Dinamiche, ruolo ed etica di una corretta informazione. La notizia e il reportage modera Roberto Conticelli Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria intervengono: Giancarlo Trapanese Giornalista caporedattore Rai Tre Umbria Elena Polidori Giornalista de La Repubblica Nicoletta Tilioacos Giornalista de Il Foglio Diego Aristei Giornalista

È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP martedì 10 marzo mercoledì 11 marzo ore 9.00 CERP Centro Espositivo Rocca Paolina ZONA ROSSA ospita il Progetto RESISM rete interregionale di iniziative di divulgazione per la riduzione del rischio sismico. Grazie alla collaborazione tra ANCI Umbria ProCiv e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia sarà allestita una piattaforma vibrante in grado di mostrare gli effetti del sisma sugli edifici e saranno tenuti seminari e workshop a cura di Giovanni Manieri (rete RESISM)

RESISM è un progetto nato da un accordo tra fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di Istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico: dalla divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica.

venerdì 13 marzo ore 9.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia Sisma 2016. Il Testo Unico per Emergenza e la Ricostruzione (TUGER) per vincere inutile burocrazia

È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP

Nell'ambito della mostra RENDEZ-VOUS une danse pour la Terre installazione e filmato a cura di Carole Magnini.

Mi piace: Mi piace Caricamento...

## Sanità - Coronavirus: Bonaccini, ratificato scelte e chiesto fondi

[Redazione]

ZCZC4170/SX4XCI97551\_SX4\_QBXIU POL S04 QBXI (ANSA) - ROMA, 20 FEB - "Abbiamo ratificato delle decisioni che il governo e la Protezione civile hanno preso in queste settimane e che noi abbiamo condiviso sull'emergenza Coronavirus. Abbiamo chiesto soltanto di aggiungere più fondi per gli interventi e le spese per la prevenzione. È tutta una filiera di prevenzione che è stata messa in campo e che mi pare stia funzionando". Lo ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni e dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini al termine della riunione nella sede della Conferenza delle Regioni a Roma. (ANSA). TAG20-FEB-20 13:09 NNN Tweet Email

## **[Umbria] sisma: 1,5 mln di euro a sostegno investimenti imprese del cratere**

[Redazione]

(aun) Perugia, 20 feb. 020 - Un milione e mezzo di euro a sostegno delle imprese del cratere del terremoto 2016: è quanto prevedea il deliberato nel corso dell'ultima seduta dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore Paola Agabiti. Le risorse, provenienti dal Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo rurale 2014-2020, sono destinate come Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. Sono ammessi a contributo interventi relativi a investimenti in impianti, beni strumentali, arredi e prodotti hardware e software coerenti all'attività svolta, investimenti per innalzamento della qualità dei servizi e delle strutture, escluse le opere murarie, ad eccezione di quelle connesse al potenziamento dei beni strumentali. L'importo di spesa ammissibile potrà andare da un minimo di 20mila a un massimo di 100mila euro. Riusciamo, in questo modo, a mettere a disposizione delle imprese ulteriori risorse utili alla loro valorizzazione ed al consolidamento di un settore, come quello turistico, estremamente cruciale per la nostra regione ha detto l'assessore Paola Agabiti. Deliberato lo stanziamento, il Servizio Turismo, Commercio, Sport della Regione predisporrà ed emanerà il bando destinato ad imprese culturali, creative, di spettacolo, commerciali, turistiche, di servizi, di artigianato artistico e sportive che siano costituite e attive al momento della presentazione della domanda. [Tweet](#) [Email](#)

## **Morciano, tre incontri sul rischio sismico per gli alunni della scuola Broccoli**

[Redazione]

[vulcangas\_][riminiterm][ITAL-UIL\_4][CACTUS-RUG][HADMIRAL\_1]Saranno gli alunni della scuola secondaria Broccoli di Morciano di Romagna i protagonisti dei tre prossimi incontri sul rischio sismico. Quando avverrà il prossimo terremoto? Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Essere preparati è il miglior modo per prevenire e ridurre le conseguenze. Le lezioni teoriche in aula si svolgeranno il 22 e 29 febbraio mentre il 28 marzo la terza lezione in esterna con allestimento di un campo base di accoglienza. Gli argomenti delle lezioni tenute dai Volontari del Gruppo di Protezione Civile dell'Unione della Valconca, spazieranno dal Sistema di Protezione Civile in Italia, all'antropologia del volontariato, ai criteri di sicurezza nell'edilizia, al campo di accoglienza in emergenza e alla metodologia delle comunicazioni in emergenza. [MWC\_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA\_420X][MWC\_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA\_728X][san-leo\_42][gifar\_420x][car-rimini][san-leo\_72][carrimini\_][gifar\_728x][vulcangas\_]

## **Prevedere il terremoto? Una ricerca italiana apre una nuova strada. Ne parliamo con Angelo De Santis e Andrea Moccia**

[Redazione]

Visualizzazioni: 66 È di qualche settimana fa la pubblicazione di un articolo scientifico che apre la strada a nuove possibilità sulla previsione degli eventi sismici. La scoperta mira a far luce su un sistema di comunicazione che ci sarebbe tra la litosfera, la parte solida più esterna della Terra, e la ionosfera, una regione dell'atmosfera che si trova tra i 60 e i 1000 km di altitudine. A spiegarci il perché dell'importanza di questa scoperta, e come si è arrivati, il professor Angelo De Santis, dirigente di ricerca dell'Ingv e primo firmatario dell'articolo apparso sulla rivista Nature, e Andrea Moccia, geologo e divulgatore scientifico, creatore della pagina social GeologiaPop. Partiamo proprio da quest'ultimo, il quale ha dedicato proprio un video a questa scoperta (per vederlo cliccate qui), per avere un'infarinatura generale sui fenomeni sismici e sul perché in Italia ci sono tanti terremoti. Puoi spiegarci cos'è, in parole semplici, un terremoto? Ti rispondo in maniera Pop, cioè poco tecnica, così anche i non esperti potranno capire. Il terremoto è effetto, la conseguenza della rottura delle rocce. Sicuramente tutti hanno sentito parlare di faglie: bene, le faglie sono proprio quelle rotture. Perché avvengono? Beh, la risposta sarebbe complessa, ma riducendo ai minimi termini potremmo rispondere: Perché le placche tettoniche si scontrano e si separano; lì dove si scontrano e separano avvengono rotture. Quando avviene una rottura, cioè quando si muove una faglia, è liberazione di onde sismiche, che arrivano fino in superficie. Perché è così difficile poterli prevedere? Perché in realtà conosciamo ancora poco il sistema terrestre nel suo interno. Voglio dire che l'interno della terra e le sue dinamiche sono ancora per lo più sconosciute. Abbiamo fatto passi da gigante in poco più di un secolo, abbiamo teorie (vedi la deriva dei continenti), che in realtà spiegano tante cose, ma abbiamo ancora tanta strada da fare. Spesso il pensiero comune tende a credere che conosciamo tutto, che abbiamo il controllo su tutto, anche sui fenomeni naturali. In realtà non è così e dovremmo ogni tanto mettere da parte il nostro egocentrismo. Come mai in Italia ce ne sono così tanti? Ho fatto un video a tal proposito, è piaciuto tanto. Italia si trova nel bel mezzo di un'area geologicamente complessa, fatta di tante placche e placchette tettoniche che si scontrano e si allontanano. Come vi ho detto nel filmato, dove ci sono placche che si allontanano e si avvicinano, ci sono faglie che si attivano. Dove ci sono faglie attive, ci sono terremoti. Ci sono zone non sismiche? Ci sono sicuramente zone con bassissimo rischio sismico. Un esempio è la nostra Sardegna. Guarda caso proprio in questi giorni ho pubblicato un video sul perché in Sardegna ci sono così pochi terremoti. La risposta è semplice: non ci sono scontri tettonici. La Sardegna non fa parte dell'Italia dal punto di vista geologico. Un tempo, infatti, era letteralmente attaccata alla penisola Iberica, per intenderci, alla Francia e alla Spagna. Questa differente origine fa sì che oggi la Sardegna non sia interessata dall'attivazione di faglie. In termini più generici, più siamo lontani dai cosiddetti margini di placca, meno terremoti avremo. Ovviamente ci sono eccezioni. Sappiate che esistono delle carte che mostrano dove sono situati i margini di placca. Per i più interessati, ho proposto un video anche su questo tema. Basta cercare su youtube. A parere tuo, qual è la portata di questa recente scoperta? Più grande di quel che si è percepito. È sicuramente un grande passo in avanti che ci permette di spingere i nostri orizzonti. Però si faccia ben attenzione a non credere che oggi i terremoti siano prevedibili. Abbiamo appena scoperto una relazione tra i terremoti e la ionosfera. Serviranno decenni per capirci qualcosa in più, e non è detto che potremo prevedere i terremoti così come prevediamo il meteo nell'arco di 48 o

re. Un giorno saremo in grado di poter prevedere un terremoto a parere tuo? Personalmente sono fiducioso e sono sicuro che ce la faremo. Poco più di un secolo fa se avessimo detto a qualcuno che avremmo potuto telefonare in ogni punto della terra, avrebbe riso per ore. Oppure, se gli avessimo detto che avremmo creato un mondo digitale (internet) non avrebbe avuto neanche gli strumenti per capirci. Sono dell'idea che le capacità umane hanno enormi potenzialità. Dobbiamo solo cercare di utilizzarle al meglio, cercando di distaccarci ogni tanto dai meccanismi e dalle

dinamiche economiche. Il professor De Santis ci ha, invece, spiegato più nel dettaglio come si è arrivati a questa scoperta, i suoi significati e quali sono le prospettive future. Cosa significa questa scoperta e quali prospettive apre professore? In poche parole abbiamo confermato che nella fase di preparazione di forti terremoti, con una magnitudo di 5.5 o superiore, la litosfera, attraverso dei fenomeni specifici, in qualche modo comunica attraverso l'atmosfera fino alla ionosfera, dove abbiamo analizzato i dati magnetici e di plasma ionosferico dai tre satelliti della missione Swarm dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Come ha operato questa missione? Sono stati lanciati dall'ESA tre satelliti gemelli, dotati di magnetometro e un misuratore di particelle di densità elettronica nella ionosfera. Questi satelliti volano a 500 km circa di quota, effettuando delle misure proprio all'interno di questa fascia. Quindi, con un approccio molto rigoroso, analizzando questi dati da satellite, abbiamo confermato, facendo una correlazione statistica, che c'è appunto corrispondenza tra anomalie ionosferiche e successivi terremoti. In pratica qualche mese prima del sisma ci sono delle concentrazioni di anomalie nella ionosfera che precedono i terremoti. E queste concentrazioni sono fortemente significative, in pratica non possono essere dovute ad un andamento casuale. Può chiarire cosa sia la ionosfera? La ionosfera è uno strato ionizzato dell'alta atmosfera, siamo oltre i 50 km. Ionizzato vuol dire che non abbiamo soltanto atomi neutri ma ci sono anche atomi ionizzati, cioè con ioni positivi ed elettroni. Le concentrazioni di cui parla, cosa sarebbero? Generalmente le chiamiamo anomalie. Si analizzano il segnale magnetico e di densità elettronica: quando i segnali sono molto diversi da quelli tipici di fondo, allora li consideriamo anomali. Per essere precisi: analizzando i dati pervenuti durante la semi-orbita dei satelliti (un'orbita completa è di circa un'ora e mezza), questi dati possono subire delle variazioni, quando queste superano due volte e mezzo la variazione tipica nella ionosfera, possiamo dire che si tratta di un'anomalia ed analizziamo questa piccola finestra nel tempo e nello spazio. Quello che rileviamo è che c'è una concentrazione di queste anomalie prima dei terremoti, come detto. Come avviene l'analisi? L'analisi è rigorosa perché la andiamo a confrontare con diverse centinaia di simulazioni analoghe, in cui confrontiamo sempre lo stesso set di terremoti. Abbiamo analizzato 5 anni di dati satellitari su quasi tutta la superficie terrestre, considerando 1500 terremoti di magnitudo di 5.5 o superiori, eseguite le correlazioni e quindi confrontati i risultati dell'analisi di correlazione con quelli ottenuti andando a ridistribuire casualmente le anomalie negli stessi intervalli di spazio e tempo: si trova nettamente che gli indici di concentrazioni di anomalie reali sono una volta e mezzo o due volte superiori alla norma. Non possono, perciò, essere una casualità. Quindi questo apre la possibilità e la speranza nel prossimo futuro di poter prevedere e in qualche modo avvisare la popolazione di un possibile terremoto di forte intensità? La cosa non è così semplice. Per fare ciò dobbiamo passare da un approccio statistico, che è quello che abbiamo applicato noi, ad un approccio deterministico. Si tenga conto che un approccio statistico ci ha permesso di affermare con sicurezza che la litosfera comunica, in caso di forti terremoti, con la ionosfera. Ma non in tutti i casi, solo in gran parte di questi i due strati sono in comunicazione. Il passaggio dall'analisi statistica a quella deterministica è, però, molto complicato. Una cosa è dire che in media le anomalie sono legate ai terremoti, ma un'altra cosa riconoscere quali singole anomalie sono attribuibili ad un certo terremoto. Quanto tempo ci vorrà per passare da un approccio statistico ad uno deterministico? Questo è un passaggio che richiede molto tempo, non escludo che possa essere molto difficile o quasi impossibile da fare. Sicuramente il primo passo per fare delle conclusioni attendibili era quello di assicurarsi che, in occasione di forti terremoti, ci sia comunicazione tra la litosfera e la ionosfera, cosa che abbiamo fatto. Questo è quello che ha messo la parola fine a una serie di studi che duravano da almeno 20 anni, iniziati da diversi colleghi di team internazionali. Averlo fatto ci permette di avere le speranze, ma serve ancora molto lavoro. Quindi un giorno avremo la possibilità di fare delle previsioni sui terremoti? Non ci sarà mai la possibilità di affermare con certezza dell'arrivo di un terremoto, ma comunque per avere dei dati sempre più attendibili penso che ci vorranno almeno altri 30 o 40 anni, sicuramente più di un'altra generazione di ricercatori, perché il problema è davvero molto complesso. Quello che posso prevedere è che si arriverà ad una soluzione simile a quella delle previsioni meteorologiche, dove si dà una probabilità che piova o che ci sia il sole, ad esempio. In questi termini credo che nel giro di una o due generazioni, gli scienziati potranno dire: Tra una settimana o, al massimo tra

un mese, potrà esserci in quella certa regione un terremoto forte (ad es. di magnitudo uguale o superiore a 6), con una probabilità dell'80-90% che realmente accada. Probabilmente, tale previsione migliorerà tanto più ci si avvicinerà al momento dell'evento, proprio come per le previsioni meteo. Da cosa è nata l'idea di guardare verso il cielo per studiare i terremoti? In realtà quello che stiamo facendo ci fa capire che prima di un forte terremoto anche la ionosfera è perturbata, ma questo non vuol dire che sarà unica a fornire segnali precursori, ma invece che è una delle tante sentinelle possibili di un terremoto imminente. La sentinella più famosa, però, rimane il sismografo, che può indicare già l'inizio di una certa sismicità dopo un periodo di calma in una certa regione. Questo può essere un utile strumento per mettere in allerta la Protezione Civile e le popolazioni che vivono in zone a rischio. In tal senso ci sono già, negli Usa e in Giappone, delle procedure di allerta precoce, le quali si basano sull'arrivo di onde P, che sono le prime ad arrivare dall'ipocentro, dove avviene la rottura della faglia che causa i terremoti. A seconda poi della distanza dall'ipocentro, si può avere qualche decina di secondi di tempo, che non è molto, ma può far interrompere tutta una serie di attività a rischio, come far rallentare i treni super-veloci, o bloccare il passaggio sui ponti. Tornando alla ionosfera, questa zona si è fatta conoscere ancora prima di essere scoperta, poiché la sua esistenza ci permette di trasmettere da un punto all'altro della superficie terrestre senza perdere il segnale nello spazio, il principio che ha sfruttato Guglielmo Marconi nel 1901 con la prima trasmissione radio transcontinentale, anche se quest'ultimo non sapeva di cosa si trattasse, ma che lo portò al premio Nobel nel 1909. In tutto questo soltanto negli ultimi 10-15 anni si è appreso che la Terra non è affatto un pianeta fatto di tanti strati che non comunicano tra loro, in realtà è un sistema in cui, non solo la parte solida, ma anche le sue parti fluide, come l'atmosfera e la ionosfera, hanno un ruolo importante nella dinamica e nella sua evoluzione. Quindi quando qualco

sa di estremamente energetico, come un terremoto, avviene nella parte solida, la litosfera, in qualche modo, innescando meccanismi di comunicazione anche con i vari strati sovrastanti. L'Italia è stata in prima fila in questo studio? L'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) è uno dei migliori istituti di ricerca a livello europeo. Abbiamo dato sempre priorità allo studio dei fenomeni fisici terrestri, non solo ai terremoti, ma anche alle eruzioni vulcaniche. Abbiamo acquisito molta esperienza nello studio del campo magnetico terrestre, con esperti che hanno approfondito lo studio anche delle parti alte dell'atmosfera, il che ci ha permesso di arrivare a questo risultato. È un lavoro che si è venuto a creare dagli investimenti che sono stati fatti sia a livello nazionale che internazionale. Devo dire che fondamentale è stato anche l'apporto dell'Agenzia Spaziale Europea, la quale ha messo a disposizione i dati dei satelliti ed ha anche finanziato il progetto, ma anche l'Agenzia Spaziale Cinese ha dato un contributo rilevante al nostro team di ricerca, coinvolgendoci nelle attività legate al primo satellite cinese (CSES, Chinese Seismo-Electromagnetic Satellite) per lo studio dei terremoti dallo spazio. Per concludere possiamo dire che la parte più rilevante resta la prevenzione? Certo! Proprio come nella vita, dove si deve essere pronti ad affrontare ogni problema possibile. La prevenzione è sicuramente la prima cosa che ci preoccupa, e in questo il nostro ente è sicuramente all'avanguardia perché prepara, per le istituzioni, la carta della pericolosità sismica. Prima di tutto bisogna conoscere quali siano le zone pericolose e quindi prepararci ad affrontare il problema nelle regioni riconosciute come sismiche. Dopo la conoscenza delle regioni dove ci possiamo aspettare maggiore sismicità, allora possiamo intraprendere lo studio della previsione. I modelli fisici che tentano di spiegare la fenomenologia che avviene in occasione di un terremoto, non potrebbero essere costruiti senza una dettagliata ed approfondita conoscenza dei terremoti. La prevenzione resta la parte più importante. Commenta

## La giunta regionale comincia dai territori

[Redazione]

LA GIUNTA REGIONALE COMINCIA DAI TERRITORI Le prime riunioni della squadra di Bonaccini a Parma e Rimini. La Lega protesta: Piacenza non è rappresentata La nuova Giunta regionale c'è. Il presidente Stefano Bonaccini ha ufficializzato la rosa di persone che lo accompagnerà nei prossimi 5 anni. Dopo aver annunciato la vicepresidente (con delega al welfare e al clima) Elly Schlein (34enne di Bologna della lista "Emilia-Romagna coraggiosa"), l'assessore alla cultura Mauro Felicori (67enne, civico, ex direttore della Reggia di Caserta) e il piacentino Vincenzo Colla (58enne di Alseno) come assessore al lavoro e allo sviluppo economico, il quadro è completo. Due le conferme: Raffaele Donini (50enne di Bologna, Pd) passa dai trasporti alla sanità. Andrea Corsini (55enne di Ravenna, Pd) dalla cultura ai trasporti. All'assessore Pd di Bologna Irene Priolo (45 anni) ambiente, difesa del suolo, Protezione civile. Il ferrarese Paolo Galvano (42 anni, Pd) è al bilancio, la parmense Barbara Lori (51 anni, Pd) è alla montagna e alle pari opportunità. Il reggiano Alessio Mammi (39, Pd) riceve la delega all'agri cultura. Chiude il cerchio la civica cesenate Paola Saiomoni (53 anni, docente universitaria) che avrà la delega alla ricerca, università, scuola e innovazione. Bonaccini si tiene le deleghe alla programmazione dei fondi europei, autonomia, sicurezza e legalità ricostruzione post-sisma, sport. Il modenese del Pd Davide Baruffi sarà il sottosegretario alla presidenza. Una Giunta composta così da 6 uomini e 4 donne, due soli uscenti e otto nuovi e sei appartenenti al Pd. I primi interventi: montagna, ambiente, mobilità per gli studenti "Da subito - ha dichiarato il governatore - lavoreremo per le promesse della campagna elettorale. Da settembre, con il nuovo anno scolastico, daremo un primo colpo robusto per la gratuità di bus e treni per gli studenti. Entro l'estate acquisteremo il primo mezzo milione di alberi da impiantare (dei 4,5 annunciati, tanti quanti gli abitanti della regione). E vogliamo fare sul serio per la montagna: i 10 milioni di euro per le giovani coppie che ristrutturano casa in montagna per andarci a vivere ci sono". La prima assemblea legislativa si terrà il 28 febbraio: gli eletti piacentini che parteciperanno alla seduta saranno Katia Tarasconi (Pd), Matteo Ranean e Valentina Stragliati (Lega) e Giancarlo Tagliaferri (Fratelli d'Italia). A Parma la prima seduta di Giunta il 9 marzo, poi a Rimini; in seguito anche a Piacenza. Il Carroccio protesta per la poca rappresentanza piacentina in Giunta regionale: Vincenzo Colla, secondo Ranean e Stragliati, essendo residente a Bologna da molti anni per i suoi incarichi nella Cgil regionale, non conoscerebbe i bisogni del nostro territorio. Conad, cassa integrazione per 235 piacentini La cassa integrazione per 5.300 lavoratori del gruppo Auchan, rilevato e assorbito di recente dal gruppo Conad, coinvolge anche 235 piacentini: 189 dipendenti dell'ipermercato di San Rocco al Porto (Lodi), 19 del punto vendita di Piazzale medaglie d'oro, 15 di "Piacenza 3" e 12 di Carpaneto. La richiesta è stata inaspettata, "Chiediamo che si faccia subito chiarezza - ha dichiarato la deputata leghista Elena Murelfi - sul loro futuro e sul destino dei punti vendita. Non si cambiano le carte in tavola e soprattutto non lo si fa in questo modo". Putzu lascia Forza Italia L'ex assessore della Giunta Barbieri ed ex consigliere comunale Filiberto Putzu ha abbandonato Forza Italia. "Concludo una lunga esperienza politica partitica, iniziata nel 2002 dopo un periodo da civico - spiega Putzu - caratterizzata da luci ed ombre, queste ultime soprattutto nell'ultimo periodo. Ora ritorno civico rimanendo tra e con la gente di Piacenza". Filippo Mulazzi A lato, il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Sopra, la sede del Consiglio regionale a Bologna: la prima seduta sarà il 28 febbraio. -tit\_org-

## Alla Rocca Paolina "viaggio" nei luoghi del terremoto 2016

[Redazione]

Perugia, 20 febbraio 2020 Un viaggio per immagini e video che parte dalle Marche, attraversa Umbria, per passare poi nel Lazio e concludersi in Abruzzo, 8 mila chilometri quadrati di territorio coinvolti dal sisma 2016: è il reportage fotografico Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016, realizzato dai fotografi Marco Francalancia, Claudio Campodifiori, dal cine operatore Lucio Piermaria e dal giornalista Diego Aristei. La mostra è allestita nel Centro espositivo del Cerp, alla Rocca Paolina, dal 22 febbraio al 15 marzo prossimi, con orario 10-19. A quasi quattro anni dal sisma, la mostra intende documentare, anche attraverso le testimonianze della gente, di video e interviste, lo stato dell'arte. L'allestimento della mostra porterà il visitatore a entrare, di fatto, in una vera e propria zona rossa virtuale. Nella giornata di oggi in Provincia di Perugia, Sala Pagliacci è avvenuta la presentazione ufficiale alla stampa dell'evento il cui taglio del nastro è fissato per sabato 22 febbraio alle ore 16,30. La mostra fa da filo conduttore a una serie di iniziative che andranno avanti dal 26 febbraio al 13 marzo e che prevedono convegni, seminari, laboratori con le scuole. L'obiettivo è non abbassare i riflettori sulla necessità di intervento in quelle zone e di testimoniare azione e operatività di Anci Umbria ProCiv nelle situazioni di emergenza. Alla presentazione ufficiale avvenuta oggi in Provincia di Perugia (Sala Pagliacci) erano presenti, tra gli altri, Francesco De Rebotti presidente Anci Umbria, Nicola Alemanno sindaco di Norcia e coordinatore cabina di regia coordinamento nazionale sisma Anci Umbria, Silvia Bernardini, presidente Anci Umbria ProCiv, Erika Borghesi in rappresentanza della Provincia, Marica Mercalli, direttore Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Stefano Nodessi Proietti della Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, Anna Pistoletti dell'Ufficio Scolastico Regionale, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, Stefano Mancini, il direttore di Ance Perugia, Walter Ceccarini e il consigliere di Federfarma Umbria, Gianfranco Rossi, titolare di una farmacia a Norcia. In rappresentanza dell'Ordine dei Giornalisti umbri era presente Massimo Angeletti. È stata la Consigliera Borghesi, nel portare i saluti del presidente Luciano Bacchetta, ad aprire gli interventi: La Provincia ha accolto con piacere l'iniziativa dell'Ance accogliendo questa importante mostra negli spazi del Cerp. È la testimonianza che laddove le istituzioni collaborano tra di loro è possibile realizzare importanti eventi che in questo caso coinvolgono intera regione. La Provincia nei giorni del terremoto si è attivata per cercare di alleviare i disagi legati prevalentemente alla viabilità. Un tema quello del terremoto sul quale bisogna tenere alta l'attenzione e questa iniziativa sarà certamente un contributo. Questo evento non vuole rimanere fine a se stesso ha infatti rimarcato De Rebotti ma deve servire a smuovere le coscienze e ridare a questi luoghi una speranza. Dal nuovo commissario per la ricostruzione ci aspettiamo un lavoro rapido che dia impulso alla ricostruzione medesima anche per la peculiarità del cratere che vede 140 comuni coinvolti. Servono azioni mirate, puntuali e non generalizzate che tengano conto delle specificità dei territori colpiti. Ed è sulla speranza affiancata da testimonianza ed esperienza che Alemanno ha aperto il suo intervento. Italia è un paese che non dispone di un modello unico di gestione delle emergenze, ma spesso è colpito da calamità naturali che lasciano seri danni. Disponiamo di una Protezione Civile utilissima, molto preparata che sembra una macchina da guerra nel gestire la fase dell'emergenza. Dopodiché la ricostruzione, al contrario, proceda lenta e piena di burocrazia. Questa iniziativa di Anci è un piccolo mattone nel muro della speranza e dobbiamo continuare ad alimentare la conoscenza. Della discrepanza tra gestione dell'emergenza efficace ed efficiente e la ricostruzione lenta e farragিনosa ha parlato anche Mercalli la quale si è soffermata sull'ambito dei beni culturali. Nell'area umbra siamo riusciti a mettere in sicurezza 38 edifici, 6400 opere sono conservate nel deposito di Santo Chiodo e a 1000 opere mobili abbiamo effettuato il primo intervento di restauro. La salvaguardia del patrimonio è importante ha sottolineato Mercalli poiché i beni culturali sono un patrimonio di inestimabile valore che si lega al rilancio turistico di questi luoghi che hanno subito un decremento di visitatori. Nodessi Proietti, fresco di nomina alla Direzione Governo del territorio,

Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, come esperienza nel territorio del 1997 ad Assisi non ha rilasciato dichiarazioni, ma ha semplicemente detto che il mio primo pensiero al mattino è velocizzare la ricostruzione collaborando insieme ai tecnici. Il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Perugia Mancini ha messo in evidenza la carenza di personale negli uffici preposti ed occorrerebbero maggiori risorse per la ricostruzione che ci deve far ritrovare un senso di comunità. Anche il presidente ha messo in evidenza la troppa burocrazia che rallenta e complica il lavoro. Durante la conferenza stampa è stata la commossa testimonianza del dottor Rossi, titolare della farmacia di Norcia (che è in un container messo a disposizione da Federfarma) che per scelta ha deciso di non abbandonare il paese per il senso di attaccamento e gratitudine ai cittadini che la abitano. La mostra è promossa da Anci Umbria, Anci Umbria ProCiv, Provincia di Perugia, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia, di Anci, dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, oltre che del sostegno di Regione Umbria-Assemblea Legislativa, Ance Perugia, Federfarma Umbria e della Cooperativa Incontro. Il reportage è una testimonianza sull'attuale situazione nell'area del cratere, luoghi ricchi di storia con le chiese, gli eremi, le abbazie e le tante opere d'arte che in gran parte sono andate irrimediabilmente distrutte, insieme a tante abitazioni e aziende. Borghi totalmente rasi al suolo. Zone che rischiano di diventare per sempre silenziose. Terre di nessuno con la conseguente e inevitabile perdita della memoria storica e dello spopolamento di territori.

**ALCUNI NUMERI DELL'AREA DEL CRATERE** La mostra ha messo in evidenza anche alcuni numeri relativi al terremoto: 299 morti, 365 feriti, 600 mila le persone colpite, di queste il 25 per cento è rappresentato da persone over 65. 49 mila sfollati, 340 mila unità abitative interessate, 8.100 le persone che vivono nelle Sae (Soluzioni abitative emergenza), 38 mila ricevono un finanziamento mensile fra i 600 e i 1.000 euro. La scossa del sisma del 24 agosto 2016 fu di magnitudo 6, quella del 30 ottobre 6.5, la più forte in Italia negli ultimi 30 anni. 140 i Comuni investiti, di cui 130 con meno di 10 mila abitanti e 56 con meno di 1.000. 2509.000 le tonnellate di macerie. Il Programma mercoledì 26 febbraio ore 15.00 CERP Centro Espositivo Rocca Paolina Ruoli e organizzazione di Protezione Civile in virtù del D.lgs 1/2018 Il ruolo delle Autorità territoriali di protezione civile nelle attività di pianificazione ai diversi livelli territoriali modera Silvia Bernardini, Presidente di ANCI Umbria ProCiv e coordinatrice della Commissione Protezione Civile di ANCI Umbria apertura dei lavori Francesco De Rebotti, Presidente di ANCI Umbria saluti: Luciano Bacchetta Presidente della Provincia di Perugia Giampiero Lattanzi Presidente della Provincia di Terni Stefano Nodessi Proietti Direttore dell'Area Governodel Territorio, Ambiente e Prote

zione Civile della Regione Umbria intervengono: Borislav Vujovic Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria Gianluca Spoletini Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia Il ruolo dell'ingegnere in protezione civile e nella pianificazione Antonio Ragonesi Responsabile dell'Area Ambiente, Territorio e Protezione Civile di ANCI Nazionale esperienza di ANCI Nazionale nel progetto PON 2014-2020 delle regioni meridionali Paola Carmela Pagliara Dirigente Servizio Pianificazione del D.P.C. Ruolo e responsabilità del Sindaco in ambito di pianificazione di protezione civile È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 28 febbraio ore 16.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia #terremoto2016 #beni culturali: tutela e valorizzazione tra presente e futuro modera Vittoria Garibaldini già Direttore Regionale per i Beni Culturali dell'Umbria intervengono: Marica Mercalli Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria Paola Refice Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Giuseppe Cassio Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti Pierluigi Moriconi Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche Maria Alessandra Vittorini Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e comuni del cratere Bernardino Sperandio Fotografo Romano Cordella Storico Luca Ferrucci Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Perugia Paolo Verducci Professore Associato in Progettazione Architettura dell'Università degli Studi di Perugia È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 6

marzo ore 9.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia Zona rossa: viaggio nel terremoto 2016. Dinamiche, ruolo ed etica di una corretta informazione. La notizia e il reportage modera Roberto Conticelli Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria intervengono: Giancarlo Trapanese Giornalista caporedattore Rai Tre Umbria Elena Polidori Giornalista de La Repubblica Nicoletta Tilioacos Giornalista de Il Foglio Diego Aristei Giornalista È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP martedì 10 marzo mercoledì 11 marzo ore 9.00 CERP Centro Espositivo Rocca Paolina ZONA ROSSA ospita il Progetto RESISM rete interregionale di iniziative di divulgazione per la riduzione del rischio sismico. Grazie alla collaborazione tra ANCI Umbria ProciV e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia sarà allestita una piattaforma vibrante in grado di mostrare gli effetti del sisma sugli edifici e saranno tenuti seminari e workshop a cura di Giovanni Manieri (rete RESISM) RESISM è un progetto nato da un accordo tra fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di Istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico: dalla divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica. venerdì 13 marzo ore 9.00 Sala del Consiglio Provinciale Piazza Italia Sisma 2016. Il Testo Unico per Emergenza e la Ricostruzione (TUGER) per vincere inutile burocrazia È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP Nell'ambito della mostra RENDEZ-VOUS une danse pour la Terre installazione e filmato a cura di Carole Magnini. (52)

**Deruta/ Comandante generale Carabinieri e prefetto al Centro Meteo-Sismico***[Redazione]*

20/02/2020 - 19:20[centro]DERUTA Il Centro Meteo-Sismico di Casalina di Deruta, è ancora una volta protagonista nella comunità derutense e riceve la visita del Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Massimiliano Della Gala e del Prefetto Claudio Sgaraglia. Le due autorità, accolte dal sindaco di Deruta Michele Toniaccini ed tutta la sua giunta, hanno partecipato ad una lezione tenuta dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri. A partecipare a questa giornata sono gli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo Mameli Magnini (le seconde della scuola secondaria), guidati dalla dirigente scolastica Isabella Manni, protagonisti di una lezione di buone pratiche sui comportamenti da tenere in casi di calamità come terremoti e quant altro. La formazione delle future generazioni ha detto il Prefetto Sgaraglia - è un elemento essenziale, non esistono solo materie scolastiche da insegnare ma anche regole di vita da rispettare, quelle che poi ci proteggono in situazioni di difficoltà. La Protezione Civile è gestita da volontari, da persone che per passione, gratuitamente, trasmettono il loro sapere. Osservatorio Meteo Sismico è una vera e propria eccellenza e rappresenta uno strumento di prevenzione, previsione e soccorso, al servizio delle Istituzioni della Comunità Territoriali. In tempo di pace ha detto Fabrizio Casini Pres. Ass. Nazionale Carabinieri nucleo regionale Protezione Civile dell'Umbria il nostro compito è quello di sensibilizzare i ragazzi sulle buone pratiche da tenere per non incorrere in comportamenti pericolosi. Osservare le regole è la parola d'ordine, insieme alla scelta di comportamenti da cittadino consapevole che possono essere insegnati in corsi come questo. Nel territorio regionale abbiamo 7 sedi e in tutte lavoriamo in collaborazione con il territorio, associazioni e istituzioni, per formare e informare. Alla fine della cerimonia ai presenti è stato donato un piatto unico in ceramica derutense con rappresentata da sede della Centro Meteo-Sismico a ricordo di questa importante giornata.

## Perugia/ Presentata "Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016"

[Redazione]

20/02/2020 - 19:10[zona]PERUGIA - Un viaggio per immagini e video che parte dalle Marche, attraversa l'Umbria, per passare poi nel Lazio e concludersi in Abruzzo, 8 mila chilometri quadrati di territorio coinvolti dal sisma 2016: è il reportage fotografico Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016, realizzato dai fotografi Marco Francalancia, Claudio Campodifiori, dal cine operatore Lucio Piermaria ed al giornalista Diego Aristei. La mostra è allestita nel Centro espositivo del Cerp, alla Rocca Paolina, dal 22 febbraio al 15 marzo prossimi, con orario 10-19. A quasi quattro anni dal sisma, la mostra intende documentare, anche attraverso le testimonianze della gente, di video e interviste, lo stato dell'arte. L'allestimento della mostra porterà il visitatore a entrare, di fatto, in una vera e propria zona rossa virtuale. Nella giornata odierna in Provincia di Perugia, Sala Pagliacci è avvenuta la presentazione ufficiale alla stampa dell'evento il cui taglio del nastro è fissato per sabato 22 febbraio alle ore 16,30. La mostra fa da filo conduttore a una serie di iniziative che andranno avanti dal 26 febbraio al 13 marzo e che prevedono convegni, seminari, laboratori con le scuole. L'obiettivo è non abbassare i riflettori sulla necessità di intervento in quelle zone e di testimoniare l'azione e l'operatività di Anci Umbria ProCiv nelle situazioni di emergenza. Alla presentazione ufficiale avvenuta nella giornata odierna in Provincia di Perugia (Sala Pagliacci) erano presenti, tra gli altri, Francesco De Rebotti presidente Anci Umbria, Nicola Alemanno sindaco di Norcia e coordinatore cabinati regia coordinamento nazionale sisma Anci Umbria, Silvia Bernardini, presidente Anci Umbria ProCiv, Erika Borghesi in rappresentanza della Provincia, Marica Mercalli, direttore Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Stefano Nodessi Proietti della Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, Anna Pistoletti dell'Ufficio Scolastico Regionale, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, Stefano Mancini, il direttore di Ance Perugia, Walter Ceccarini e il consigliere di Federfarma Umbria, Gianfranco Rossi, titolare di una farmacia a Norcia. In rappresentanza dell'Ordine dei Giornalisti umbri era presente Massimo Angeletti. E stata la Consigliera Borghesi, nel portare i saluti del presidente Luciano Bacchetta, ad aprire gli interventi: La Provincia ha accolto con piacere l'iniziativa dell'Ance accogliendo questa importante mostra negli spazi del Cerp. E la testimonianza che laddove le istituzioni collaborano tra di loro è possibile realizzare importanti eventi che in questo caso coinvolgono intera regione. La Provincia nei giorni del terremoto si è attivata per cercare di alleviare i disagi legati prevalentemente alla viabilità. Un tema quello del terremoto sul quale bisogna tenere alta l'attenzione e questa iniziativa sarà certamente un contributo. Questo evento non vuole rimanere fine a se stesso ha infatti rimarcato De Rebotti ma deve servire a smuovere le coscienze e ridare a questi luoghi una speranza. Dal nuovo commissario per la ricostruzione ci aspettiamo un lavoro rapido che dia impulso alla ricostruzione medesima anche per la peculiarità del cratere che vede 140 comuni coinvolti. Servono azioni mirate, puntuali e non generalizzate che tengano conto delle specificità dei territori colpiti. Ed è sulla speranza affiancata da testimonianza ed esperienza che Alemanno ha aperto il suo intervento. Italia è un paese che non dispone di un modello unico di gestione delle emergenze, ma spesso è colpito da calamità naturali che lasciano seri danni. Disponiamo di una Protezione Civile utilissima, molto preparata che sembra una macchina da guerra nel gestire la fase dell'emergenza. Dopodiché la ricostruzione, al contrario, proceda lenta e piena di burocrazia. Questa iniziativa di Anci è un piccolo mattone nel muro della speranza e dobbiamo continuare ad alimentare la conoscenza. Della discrepanza tra gestione dell'emergenza efficace ed efficiente e la ricostruzione lenta e farrag

inosa ha parlato anche Mercalli la quale si è soffermata sull'ambito dei beni culturali. Nell'area umbra siamo riusciti a mettere in sicurezza 38 edifici, 6400 opere sono conservate nel deposito di Santo Chiodo e a 1000 opere mobili abbiamo effettuato il primo intervento di restauro. La salvaguardia del patrimonio è importante ha sottolineato Mercalli poiché i beni culturali sono un patrimonio di inestimabile valore che si lega al rilancio turistico di questi luoghi che

hanno subito undecremento di visitatori. Nodessi Proietti, fresco di nomina alla Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, come esperienza nel territorio del 1997 ad Assisi non ha rilasciato dichiarazioni, ma ha semplicemente detto che il mio primo pensiero al mattino è velocizzare la ricostruzione collaborando insieme ai tecnici. Il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Perugia Mancini ha messo in evidenza la carenza di personale negli uffici preposti ed occorrerebbero maggiori risorse per la ricostruzione che ci deve far ritrovare un senso di comunità. Anche il presidente ha messo in evidenza la troppa burocrazia che rallenta e complica il lavoro. Durante la conferenza stampa è stata la commossa testimonianza del dottor Rossi, titolare della farmacia di Norcia (che è in un container messo a disposizione da Federfarma) che per scelta ha deciso di non abbandonare il paese per il senso di attaccamento e gratitudine ai cittadini che la abitano. La mostra è promossa da Anci Umbria, Anci Umbria ProCiv, Provincia di Perugia, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia, di Anci, dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, oltre che del sostegno di Regione Umbria-Assemblea Legislativa, Anci Perugia, Federfarma Umbria e della Cooperativa Incontro. Il reportage è una testimonianza sull'attuale situazione nell'area del cratere, luoghi ricchi di storia con le chiese, gli eremi, le abbazie e le tante opere d'arte che in gran parte sono andate irrimediabilmente distrutte, insieme a tante abitazioni e aziende. Borghi totalmente rasi al suolo. Zone che rischiano di diventare per sempre silenziose. Terre di nessuno con la conseguente e inevitabile perdita della memoria storica e dello spopolamento di territori.

### ALCUNI NUMERI DELL'AREA DEL CRATERE

La mostra ha messo in evidenza anche alcuni numeri relativi al terremoto: 299 morti, 365 feriti, 600 mila le persone colpite, di queste il 25 per cento è rappresentato da persone over 65. 49 mila sfollati, 340 mila unità abitative interessate, 8.100 le persone che vivono nelle Sae (Soluzioni abitative d'emergenza), 38 mila ricevono un finanziamento mensile fra i 600 e i 1.000 euro. La scossa del sisma del 24 agosto 2016 fu di magnitudo 6, quella del 30 ottobre 6.5, la più forte in Italia negli ultimi 30 anni. 140 i Comuni investiti, dei quali 130 con meno di 10 mila abitanti e 56 con meno di 1.000. 2509.000 le tonnellate di macerie.

Il Programma mercoledì 26 febbraio ore 15.00 - CERP - Centro Espositivo Rocca Paolina Ruoli e organizzazione di Protezione Civile in virtù del D.lgs 1/2018. Il ruolo delle Autorità territoriali di protezione civile nelle attività di pianificazione ai diversi livelli territoriali modera Silvia Bernardini, Presidente di ANCI Umbria ProCiv e coordinatrice della Commissione Protezione Civile di ANCI Umbria. Apertura dei lavori Francesco De Rebotti, Presidente di ANCI Umbria. Saluti: Luciano Bacchetta Presidente della Provincia di Perugia; Stefano Nodessi Proietti Direttore dell'Area Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Regione Umbria. Intervengono: Borislav Vujovic, Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria; Gianluca Spoletini, Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia. Il ruolo dell'ingegnere in protezione civile e nella pianificazione; Antonio Ragonesi, Responsabile dell'Area Ambiente, Territorio e Protezione Civile di ANCI Nazionale. Esperienza di ANCI Nazionale nel progetto PON 2014-2020 delle regioni meridionali; Paola Carmela Pagliara, Dirigente Servizio Pianificazione del D.P.C. Ruolo e responsabilità del Sindaco in ambito di pianificazione di protezione civile. È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 28 febbraio ore 16.00. Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia.

### #terremoto2016 #beni culturali: tutela e valorizzazione tra presente e futuro

modera Vittoria Garibaldi, già Direttore Regionale per i Beni Culturali dell'Umbria. Intervengono: Marica Mercalli Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Paola Refice Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Giuseppe Cassio Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti. Pierluigi Moriconi Storico dell'arte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche. Maria Alessandra Vittorini Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e comuni del cratere. Bernardino Sperandio Fotografo. Romano Cordella Storico. Luca Ferrucci Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Perugia. Paolo Verducci Professore Associato in Progettazione Architettonica dell'Università degli Studi di Perugia. È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP venerdì 6

marzo ore 9.00 - Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia - Zona rossa: viaggio nel terremoto 2016. Dinamiche, ruolo ed etica di una corretta informazione. La notizia e il reportage. modera Roberto Conticelli Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria intervengono: Giancarlo Trapanese Giornalista caporedattore Rai Tre Umbria, Elena Polidori Giornalista de La Repubblica, Nicoletta Tilioacos Giornalista de Il Foglio, Diego Aristei Giornalista. È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP martedì 10 marzo mercoledì 11 marzo ore 9.00 - CERP - Centro Espositivo Rocca Paolina ZONA ROSSA ospita il Progetto RESISM rete interregionale di iniziative di divulgazione per la riduzione del rischio sismico. Grazie alla collaborazione tra ANCI Umbria ProciV e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia sarà allestita una piattaforma vibrante in grado di mostrare gli effetti del sisma sugli edifici e saranno tenuti seminari e workshop a cura di Giovanni Manieri (rete RESISM) RESISM è un progetto nato da un accordo tra fra Istituti Superiori di second grado per la creazione di una rete di Istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico: dalla divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli scientifici, materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica. venerdì 13 marzo ore 9.00 - Sala del Consiglio Provinciale - Piazza Italia. Sisma 2016. Il Testo Unico per Emergenza e la Ricostruzione (TUGER) per vincere inutile burocrazia È prevista una visita alla mostra presso i locali del CERP Nell'ambito della mostra RENDEZ-VOUS une danse pour la Terre, installazione e filmato a cura di Carole Magnini.